



Documento di progetto

Titolo

Sviluppo dell'associazionismo dei pescatori delle comunità rivierasche e dell'economia legata al prodotto ittico nel bacino del Cerrón Grande.

Nome e sigla della ONG proponente: Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo (ISCOS)		
Decreto d'idoneità per la realizzazione di progetti nei PVS: N° 1988-128-4159-2d del 14/09/1988		
Progetto congiunto: SI Se SI, specificare nomi e sigle delle altre ONG: CESVI (cooperazione e sviluppo) di Bergamo		
Titolo del progetto: "Titolo del progetto: Sviluppo dell'associazionismo dei pescatori delle comunità rivierasche e dell'economia legata al prodotto ittico nel bacino del Cerrón Grande.		
Paese beneficiario: El Salvador	Regione: Chalatenango	Città/Località: Cerron Grande
Nome e sigla della controparte locale: L'Agencia de Desarrollo Economico Local (ADEL) di Chalatenango		
Durata prevista: 3 anni. Data di presentazione: 23/12/2008		
Costo totale: € 2.307.558	Contributo DGCS: € 1.140.907	Percentuale del costo totale: 49,442%
	Apporto ONG - Monetario: € 116.549	Percentuale del costo totale: 5,051%
	Apporto ONG - Valorizzato: € 434.901	Percentuale del costo totale: 18,847%
	Apporto controparte: € 615.201	Percentuale del costo totale: 26,660%

1 Presentazione progetto

1.1 Informazioni generali e sintesi

1.1.1 Informazioni generali

Nome e sigla della ONG proponente: Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo (ISCOS)		
Decreto d'idoneità per la realizzazione di progetti nei PVS: N° 1988-128-4159-2d del 14/09/1988		
Progetto congiunto: SI Se SI, specificare nomi e sigle delle altre ONG: CESVI (cooperazione e sviluppo) di Bergamo		
Titolo del progetto: "Titolo del progetto: Sviluppo dell'associazionismo dei pescatori delle comunità rivierasche e dell'economia legata al prodotto ittico nel bacino del Cerrón Grande.		
Paese beneficiario: El Salvador	Regione: Chalatenango	Città/Località: Cerron Grande
Nome e sigla della controparte locale: L'Agencia de Desarrollo Economico Local (ADEL) di Chalatenango		
Durata prevista: 3 anni. Data di presentazione: 23/12/2008		
Costo totale: € 2.307.558	Contributo DGCS: € 1.140.907	Percentuale del costo totale: 49,442%
	Apporto ONG - Monetario: € 116.549	Percentuale del costo totale: 5,051%
	Apporto ONG - Valorizzato: € 434.901	Percentuale del costo totale: 18,847%
	Apporto controparte: € 615.201	Percentuale del costo totale: 26,660%

SETTORE PRINCIPALE DI INTERVENTO:

Il progetto rientra primariamente nel seguente settore identificato dall'OCSE/DAC:

-313 (Pesca), sottosectori 31310 (Politiche di pesca e gestione amministrativa), 31381 (istruzione/formazione in materia di pesca), 31391 (servizi in materia di pesca).

Rientra inoltre nei seguenti settori:

-113 (Educazione secondaria), sottosectori 11330 (Formazione professionale)

-410 (Protezione ambientale generale), sottosectori 41030 (Bio-diversità)

OBIETTIVI DEL MILLENNIO

Il progetto è coerente con gli Obiettivi del Millennio "1 - Sradicare la povertà e la fame" (il dipartimento di Chalatenango è uno dei più poveri del Paese) e "7 - Garantire la sostenibilità ambientale" tramite le azioni di utilizzo rinnovabile delle risorse.

CONVENZIONI ILO

Le azioni tese a favorire la presenza di donne in ruoli direttivi delle associazioni comunitarie e le attività produttive permetteranno di avanzare nell'effettiva applicazione delle Convenzioni ILO n. 100 e 111, ratificate da El Salvador ma comunemente disattese.

Title: Development of fishermen associationism in coastal communities and of fish product related economy in Cerrón Grande basin.
PROJECT SUMMARY
The project aims to significantly reduce poverty of fishermen of Cerrón Grande basin, department of Chalatenango, contributing to socio-economic development of the whole area, through actions for improving production and marketing of fisheries products, strengthening representation associations of fishermen, increasing women presence in associations production units and managements.

1.1.2 Sintesi del progetto

L'obiettivo generale del progetto è:

Ridurre sensibilmente la povertà dei pescatori del bacino del Cerrón Grande contribuendo allo sviluppo socio-economico di tutta l'area.

L'obiettivo specifico è:

Sostenere ASPESGRA (Asociación de Pescadores del Embalse del Cerrón Grande) per permettergli di acquisire nuovi associati e per migliorare le condizioni socioeconomiche dei pescatori dell'area.

Il progetto in concreto prevede:

- La creazione di un sistema di distribuzione e commercializzazione del prodotto ittico.
- Potenziamento della catena produttiva attraverso l'ottimizzazione degli strumenti, il miglioramento delle infrastrutture e la creazione di una nuova struttura.
- Lo sviluppo di un sistema di elaborazione e conservazione industriale dei prodotti ittici e la creazione di un'etichetta di qualità.
- Formazione tecnica e motivazionale sia della leadership che del personale operativo.
- Incrementare la presenza delle donne nell'associazione anche a livello dirigenziale.
- Utilizzare i residui della lavorazione del pesce per la produzione di manufatti artigianali coinvolgendo in questa fase le donne della comunità.

I risultati attesi del progetto sono:

R1: Miglioramento della capacità delle associazioni di rispondere alle domande del mercato e della rete distributiva dei prodotti

R2: Consolidamento dell'associazionismo nell'area e creazione di almeno 5 nuove ACOPEs.

R3: Maggiore presenza delle donne in ASPESGRA (almeno il 30% del totale) e miglioramento delle capacità tecniche e conoscitive di leader, operatori di APESGRA e membri delle comunità.

Il gruppo beneficiario è costituito da 1000 pescatori e donne delle comunità del Cerrón Grande appartenenti alle comunità di Santa Rita, El Paraiso, Tejutla, Nueva Concepción, Chalatenango, Suchito e Chiquera. I beneficiari indiretti del progetto sono tutti i pescatori dell'area, circa 5000 persone, che beneficeranno della maggiore forza dell'associazione e dello sviluppo dell'intera area. Questo progetto viene realizzato in collaborazione con ADEL (Agencia de Desarrollo Economico Local de Chalatenango) con la quale si è già realizzato un progetto (2004-2007) finanziato dalla UE a supporto delle comunità rurali dell'area.

1.1.3 Sintesi del Piano finanziario

Codice	Voci di spesa	Costi previsti	% sul Totale generale
1.	<u>Selezione e formazione volontari e cooperanti</u>	€ 1.250	0,05%
2.	<u>Trattamento economico e gestione volontari e cooperanti</u>	€ 165.210	7,16%
3.	<u>Altre voci di spesa</u>		
3.1	Perfezionamento tecnico-professionale volontari e cooperanti	0	0%
3.2	Altro personale italiano	€ 144.600	6,27%
3.3	Personale locale	€ 355.300	15,40%
3.4	Formazione personale e quadri locali	€ 192.300	8,33%
3.5	Borse di studio	0	0%
3.6	Attrezzature	€ 293.400	12,71%
3.7	Costruzioni	€ 607.800	26,34%
3.8	Terreni	€ 225.000	9,75%
3.9	Risorse finanziarie accessorie	€ 68.520	2,97%
3.10	Missioni di verifica e monitoraggio	€ 44.400	1,92%
3.11	Spese generali (massimo 10% del Sub Totale Generale)	€ 209.778	9,09%
	Totale generale	€ 2.307.558	100,0%
	Costi a carico	Importo	% sul Totale generale
	Contributo DGCS	€ 1.140.907	49,442%
	Apporto ONG – Monetario	€ 116.549	5,051%
	Apporto ONG – Valorizzato	€ 434.901	18,847%
	Apporto controparte	€ 615.201	26,660%
	Apporto altri	0	0%
	Totale generale	€ 2.307.558	100,0%

1.2 Contesto e giustificazione

1.2.1 Contesto generale

L'economia salvadoregna è caratterizzata da grandi squilibri sociali ed economici che si accentuano progressivamente. I settori più vulnerabili della popolazione vivono in una condizione di estrema povertà non potendo competere sul mercato e non potendo quindi accedere alle aspettative di un'apparente "crescita economica" del Paese.

Il Dipartimento di Chalatenango è uno dei più poveri di tutto El Salvador e la sua popolazione ha scarse opportunità di migliorare la propria condizione, tranne quella di sfruttare sproporzionatamente le risorse naturali in loro possesso. L'applicazione sul territorio dei Trattati di libero scambio, rende necessario lo sviluppo di strategie di autogestione basate sul miglioramento delle capacità degli attori locali e sul rafforzamento delle leadership delle comunità e delle associazioni di produttori.

Le comunità di pescatori del bacino del Cerrón Grande sono afflitte da un alto tasso di analfabetismo (quasi il 50% della popolazione), dalla mancanza di alternative produttive e dalla difficoltà a commercializzare i propri prodotti. I pescatori infatti sono nella morsa dei cosiddetti "Coyotes", individui che comprano il pesce a prezzi irrisori potendo contare sull'impossibilità, per i pescatori, di commercializzare direttamente il frutto del loro lavoro a causa di scarsità di mezzi di trasporto adeguati e della intrinseca, rapida, deperibilità del prodotto.

Inoltre tale situazione è aggravata dallo stato dell'intera economia salvadoregna che, come viene affermato nell'*Informe sobre Desarrollo Humano para América Central*, IDHAC, 2009-2010 (UNDP), si basa largamente sulle rimesse degli immigrati che portano al paese una certa ricchezza ma non un reale sviluppo socio-economico. Il Dipartimento di Chalatenango risente con maggiore intensità di questa condizione che caratterizzata El Salvador.

Il presente progetto prevede di emancipare i pescatori dai "Coyotes" rafforzando le associazioni già esistenti e creando nuove strategie economiche legate alla pesca. In questo modo si favorirà la nascita di un imprenditoria locale che aumenterà la redditività dei pescatori e delle loro famiglie.

1.2.2 Gruppo beneficiario e contesto specifico

Il gruppo beneficiario costituito da 1000 pescatori del Cerrón Grande appartenenti alle comunità di Santa Rita, El Paraiso, Tejutla, Nueva Concepción, Chalatenango, Suchito e Chinquera e le loro mogli.

I beneficiari sono raggruppati in associazioni, legalmente costituite, chiamate ACOPEs (Asociación Comunal Pesquera), che a loro volta fanno parte di un'organizzazione di secondo livello chiamata ASPESGRA (Asociación de Pescadores del Embalse del Cerrón Grande), fondata per effetto di un progetto precedente finanziato dalla UE a ISCOS e ADEL (vedere a 1.2.3) e che ha dato vita anche alla pianta di produzione vescicola amministrata in maniera partecipativa dalle comunità del lago tramite APESGRA stessa. L'organizzazione, nata ufficialmente l'11/08/2006 (data di registrazione dello statuto, allegato) è iscritta al Registro delle associazioni e delle fondazioni senza fine di lucro dal 28/02/2007. ASPESGRA, come detto) è una organizzazione di secondo livello e riunisce, con un ruolo di coordinamento, lobby verso le istituzioni locali e supporto alla crescita del settore peschiero, le sette ACOPEs coinvolte anche nel presente progetto. Attualmente i membri della giunta direttiva di ASPESGRA sono sette (uno per ACOPEs), più un Presidente, un vicepresidente, un segretario ed un tesoriere. Inoltre ASPESGRA impiega oggi 10 persone nella struttura del vivaio.

Come è scritto nel suo statuto, ASPESGRA ha la missione di utilizzare ogni mezzo e ogni risorsa generata per sviluppare la pesca nel bacino del Cerrón Grande e il miglioramento delle condizioni di vita dei pescatori.

La popolazione della zona interessata dal progetto è caratterizzata da un'età tra i 18 ed i 60 anni, da un basso livello di scolarizzazione, da un alto indice di contagio per le malattie respiratorie e della pelle ed infine da un certo livello di malnutrizione. Le comunità beneficiarie mostrano condizioni di sottosviluppo e bassi indici di sviluppo umano, mancano dei servizi basilari, delle infrastrutture (strade, ponti, fogne e acquedotti). Gran parte delle attività si svolgeranno a Santa Barbara, municipio di El Paraiso nel Dipartimento di Chalatenango. A Santa Barbara vivono quasi 1425 persone le quali attività economiche predominanti sono la pesca e l'agricoltura.

Di seguito si riportano i dati principali delle comunità beneficiarie suddivise per municipio:

Dipartimento	Municipio	Abitanti	Km.2	Tasso di Povertà Totale
Chalatenango	Chalatenango	35,000	131,80	37,60
Chalatenango	Nueva Concepción	32,755	257,49	46,60
Chalatenango	Tejutla	19,088	107,48	46,20
Chalatenango	Santa Rita	7,756	53,14	41,90
Chalatenango	El Paraiso	15,173	52,14	48,60

La scelta del target deriva dal precedente progetto attuato da ISCOS e ADEL nella zona del Cerrón Grande che ha previsto la formazione di un polo di sviluppo sostenibile basato sulla pesca artigianale. Nel precedente progetto si è potuta apprezzare la grande capacità associativa e la forte volontà di emancipazione delle comunità coinvolte, ciò è stato determinante nella scelta di proporre un'ulteriore iniziativa a favore di queste ultime.

Quest'iniziativa non è solo un proseguimento del progetto precedente ma una nuova azione riguardante la stessa area che ha come obiettivo quello di inserire nuovi beneficiari nel gruppo e di consolidare le capacità di ASPESGRA (l'organizzazione di secondo livello costituita con il precedente progetto) al fine di renderla un polo strategico per lo sviluppo umano ed economico dell'area. Inoltre, ci si propone di valorizzare il ruolo della donna che tradizionalmente viene marginalizzata soprattutto in ambito lavorativo. Con questa iniziativa si vuole infatti avviare la presa di coscienza da parte degli uomini e delle donne dell'importanza del loro ruolo nel prendere le decisioni per motivarli a partecipare attivamente nei processi sociali ed economici e nella gestione del territorio.

Una struttura produttiva migliorata soprattutto nella fase di diversificazione del prodotto e della commercializzazione oltre ad una maggiore forza dell'associazionismo solidale, permetterà di aumentare le fonti di reddito delle famiglie e di far diminuire i flussi migratori verso i paesi esteri.

1.2.3 Origine e aspetti istituzionali del progetto

La presente iniziativa si inserisce nel percorso iniziato con il progetto ONG-PVD/2003/064-014 attuato da ISCOS e ADEL e finanziato dalla Commissione Europea che ha avuto inizio nell'Ottobre del 2004 e si è concluso nel Marzo del 2007. Il progetto citato ha previsto il sostegno alle ACOPEs (Asociaciones Comunales Pesqueras) composte di lavoratori del settore peschiero locale, uno dei più poveri del Paese, ha avuto come obiettivo quello di favorire l'associazionismo locale e sostenere le attività di produzione, conservazione e distribuzione del pesce chiamato *tilapia*, allo scopo di elevare il reddito dei beneficiari e di ricreare una base sociale di consenso solidale tra i lavoratori del lago.

La strategia di fondo è stata quella di compiere un primo passo per emancipare i pescatori del Cerron Grande (una popolazione di circa 6.000 persone) dalla morsa dei "coyote", individui che comprano il pesce a prezzi irrisori potendo contare sull'impossibilità, per i pescatori, di commercializzare direttamente il frutto del loro lavoro a causa di scarsità di mezzi di trasporto adeguati e della intrinseca, rapida, deperibilità del prodotto. Inoltre si è favorito il ripopolamento del lago che, a causa del forte sfruttamento, spesso anche con metodi di pesca non compatibili con la sostenibilità ambientale, era ormai avaro di pesce. Le attività sono state condotte insieme a CENDEPESCA, l'autorità del locale Ministero dell'Ambiente preposta alle questioni di sostenibilità ambientale del settore ittico, che ha fornito il supporto tecnico e istituzionale per tutta la durata del progetto.

Le attività hanno visto il loro punto di forza nella rinascita dell'associativismo dell'area. Alle quattro associazioni di pescatori preesistenti al progetto, in corso d'opera e per merito delle attività, se ne sono aggiunte altre tre che, insieme, hanno dato vita ad una associazione di secondo livello, chiamata ASPESGRA (Asociación Pesquera del Embalse del Cerrón Grande), oggi diventata il punto di riferimento dell'associazionismo locale. Per raggiungere questo risultato è stato effettuato un lavoro costante di supporto motivazionale e tecnico, basato sulla formazione, sui corsi di alfabetizzazione, sulla compartecipazione alle decisioni di tutti i beneficiari. Il progetto ha inoltre creato una struttura moderna per la piscicoltura collocata in prossimità del lago, amministrata direttamente da ASPESGRA e composta di 8 vasche di 2.000 mq ognuna, 20 bacini e una serie di strutture di servizio per la produzione di pesce e avanotti (i "piccoli" della tilapia). La "Planta de Alevines", che oggi impiega stabilmente 10 persone provenienti dalle comunità, viene utilizzata per la vendita diretta di pesce adulto, di avanotti (alevinas), nonché per il ripopolamento del lago. Successivamente sono state realizzate altre 3 vasche (quindi oggi in totale sono 11) grazie a fondi messi a disposizione dalla Regione Lombardia.

Il nuovo progetto è quindi volto innanzitutto a consolidare l'organizzazione, portare nuovi associati, ottimizzare la catena produttiva già avviata e dare un maggiore impulso alla commercializzazione e distribuzione dei prodotti.

Il progetto s'inserisce anche nel Plan Nacional de Ordenamiento y Desarrollo Territorial (PNODT), elaborato dal governo salvadoregno per dare impulso allo sviluppo del paese e che prevede delle direttive anche per l'area del bacino del Cerrón Grande. Inoltre l' Agencia Española de Cooperación Internacional (AECI) sta sostenendo la rete territoriale delle municipalità rivierasche tra le quali si trova anche la comunità di El Paraiso che è coinvolta anche nel presente progetto.

Si è scelto di lavorare in consorzio con il CESVI (cooperazione e sviluppo) di Bergamo in virtù di una comune visione dell'area e di un lavoro congiunto a El Salvador, ormai sperimentato in anni di collaborazione di partenariato su progetti finanziati da UE e UNDP (tra questi il progetto condotto insieme nel 2005 "Fortalecimiento a procesos de Educacion Formal y no Formal en el departamento de Morazan" ACOP 2-APPI-UNDP/UNOPS e il programma EuropeAid/116455/C/SV/SV "Acciones formativas para capacitar a 920 adultos analfabetos y/o de corta escolaridad"). Le modalità di lavoro con il CESVI, come è già stato in precedenza, non prevedono una attribuzione di componenti specifiche/attività all'una o altra organizzazione ma una condivisione di tutto il progetto con un coordinamento costante e puntuale tra il responsabile America Latina dell'ISCOS e il suo omologo del CESVI con conseguente attribuzione di responsabilità condivise (ovviamente pur tenendo conto del ruolo di capofila e partner) e decisioni concertate.



1.2.4 Controparte locale

L'Agencia de Desarrollo Economico Local (ADEL) di Chalatenango è la controparte locale che partecipa all'esecuzione e al coordinamento del progetto. È un'organizzazione nata nell'ambito del programma PRODERE, il cui statuto (allegato) è stato registrato ne "diario Oficial" della nazione il 15/12/1994 che ha come *mission* la promozione dello sviluppo dell'area e ha collaborato in vari progetti sia con l'Unione Europea che con le Agenzie di cooperazione italiane e spagnole. L'ADEL di Chalatenango consta oggi di 20 associati tra Persone Giuridiche, organizzazioni imprenditoriali, municipalità e associazioni di rappresentanza, tra cui le ACOPEs, inserite all'interno del presente progetto.

ADEL è co-responsabile con ISCOS dell'effettiva realizzazione delle attività proposte nei 3 anni della durata del progetto. La scelta è stata attuata sia in base alla proficua collaborazione avuta nel progetto precedente, sia perchè garantirà di far proseguire le attività, per il suo radicamento sul territorio anche dopo la conclusione del presente progetto.

1.2.5 Altri attori istituzionali rilevanti

Gli attori istituzionali che collaboreranno al progetto sono:

AECI: organo del Ministero dell'Ambiente locale supporterà le attività dal punto di garantendo la compatibilità ambientale e fornendo know how grazie ai suoi tecnici.

Alcaldia Municipal de El Paradiso: è la principale municipalità coinvolta. Supporterà i processi generati dalle attività garantendo il necessario supporto locale istituzionale al progetto.

CENDEPESCA: Il Centro de Desarrollo de la Pesca è un organo governativo facente parte del Ministero dell'Agricoltura e Allevamento. Sarà incaricato di monitorare l'approvvigionamento razionale delle risorse del bacino e di formare i beneficiari sia sulla pesca che sulla gestione dei vivai.

UNAB: L'Universidad Dr. Andrés Bello de Chalatenango che parteciperà nell'implementazione dei corsi di formazione professionale previsti dal progetto, uno dei punti cardine dell'iniziativa.

Gli attori della società civile che collaboreranno al progetto sono:

ACOPEs: Le Asociaciones Comunales Pesqueras sono 7 associazioni (una per ogni comunità) incaricate di organizzare i pescatori e gestire l'ammasso dei pesci.

ASPESGRA: L'Asociación de Pescadores del Embalse del Cerrón Grande è l'associazione che il progetto vuole rafforzare e sarà il vero e proprio motore dello sviluppo nell'area (vedere maggiori dettagli a 1.2.2).

CIHCG: Il Comité InterInstitucional del Humedal del Cerrón Grande, nato il 04/02/2002 è un ente di coordinamento e cooperazione che raccoglie al suo interno 25 organizzazioni sia governative che della società civile. ADEL Chalatenango (partner del presente progetto) ne forma parte. Questa entità è un fondamentale "foro" di dialogo per le istituzioni ed organizzazioni del Cerrón Grande sul tema dell'uso sostenibile delle risorse del bacino.

CONAMUS: La Coordinadora Nacional de la Mujer Salvadoreña è un'associazione senza fini di lucro di nazionalità salvadoregna, nata nel 1988 durante il conflitto e che conta 13 associati (uno per dipartimento del Paese), che parteciperà soprattutto all'implementazione delle attività rivolte ad aumentare la partecipazione delle donne.

GECA: La Gran Escuela de Capacitación Cooperativa y Agropecuaria collaborerà nello sviluppo dei processi di formazione tecnica dei beneficiari e nella promozione dell'associazionismo comunitario. Nata nel 1970 la GECA è parte di FUNPROCOOP, l'organizzazione nazionale per la promozione del cooperativismo, e ha come *mission* la promozione della formazione/istruzione nel settore agro ecologico della popolazione rurale salvadoregna.

INSAFORP: L' Instituto Salvadoreño de Formación Profesional è un'istituzione pubblica con autonomia economica e amministrativa che parteciperà all'implementazione di un Programma di Formazione Continua per migliorare le capacità delle imprese e dei lavoratori.

1.3 Strategia e Obiettivi

In generale le attività saranno realizzate attraverso una partecipazione attiva e continua dei beneficiari e delle istituzioni locali durante tutte le differenti tappe del progetto, in ogni caso coinvolti in maniera partecipativa sin dall'inizio per l'elaborazione del presente documento, questo per inibire i comportamenti "passivi" soprattutto in relazione a ciò che è nuovo e sconosciuto.

La presa di coscienza del carattere transitorio dell'aiuto dato dall'equipe tecnica locale rappresenterà un altro elemento per stimolare la partecipazione dei beneficiari.

La strategia adottata prevede:

1. Cooperazione con le autorità locali responsabili dei settori che interessano il progetto quali AECI e CENDEPESCA (vedere a 1.2.5) per quanto riguarda gli aspetti della sostenibilità ambientale delle attività e la formazione tecnica dei beneficiari, le *Alcadias* (municipi) per l'appoggio istituzionale rispetto al territorio e alla registrazione delle associazioni/concessione di permessi. Con tutti verranno attuate strategie di diffusione di informazioni rispetto alle attività di progetto.
2. Inclusione nel progetto dei beneficiari e di tutti coloro che hanno una relazione geografica e culturale con le attività proposte in modo da promuovere una relazione positiva tra tutte le comunità dell'area
3. Valorizzare la sostenibilità dell'ambiente e delle sue risorse attraverso un uso più razionale di quanto messo a disposizione dal bacino del Cerron Grande, prodotto ittico in primis, atto a dissuadere da pratiche di sfruttamento indiscriminato ed eccessivo.
4. Dare impulso a una forte azione informativa volta a conferire al gruppo beneficiario una maggiore autonomia gestionale
5. Dare impulso al sistema associativo e ampliare i piccoli gruppi comunitari

La strategia specifica dell'iniziativa è quindi quella di sfruttare in maniera positiva le capacità del gruppo beneficiario al fine di creare le condizioni necessarie per la nascita di un vero e proprio polo di sviluppo sostenibile in tutta l'area. In questo modo si potranno emancipare le comunità della zona dalla morsa dei cosiddetti "Coyotes", intermediari che acquistano il pesce a prezzi irrisori contando sull'impossibilità dei pescatori di commercializzare il loro prodotto.

L'obiettivo generale del progetto è:

Ridurre sensibilmente la povertà dei pescatori del bacino del Cerrón Grande contribuendo allo sviluppo socio-economico di tutta l'area.

L'obiettivo specifico è:

Sostenere ASPESGRA (Asociación de Pescadores del Embalse del Cerrón Grande) per permettergli di acquisire nuovi associati e per migliorare le condizioni socioeconomiche dei pescatori dell'area.

Tale obiettivo è quindi declinato per i seguenti sub-obiettivi:

1. Diffondere un nuovo associazionismo etico, solidale e nel pieno rispetto dell'ambiente.
2. Migliorare le conoscenze sia dei dirigenti che del personale operativo attraverso corsi di formazione sia tecnica che motivazionale.
3. Favorire l'inserimento delle donne nell'associazione, anche a livello dirigenziale.
4. Diversificare la produzione implementando un sistema di produzione di mangimi per pesce per migliorare la produttività del vivaio e quindi di coinvolgere nuovi associati.
5. Migliorare la dieta alimentare delle comunità coinvolte attraverso il consumo della carne della Tilapia caratterizzato da un alto contenuto proteico ed un basso contenuto di grassi.

1.4 Risultati attesi e Attività previste

I risultati attesi del progetto sono:

R1: Miglioramento della capacità delle associazioni di rispondere alle domande del mercato e della rete distributiva dei prodotti

R2: Consolidamento dell'associazionismo nell'area e creazione di almeno 5 nuove ACOPEs.

R3: Maggiore presenza delle donne in ASPESGRA (almeno il 30% del totale) e miglioramento delle capacità tecniche e conoscitive di leader, operatori di APESGRA e membri delle comunità.

Le attività previste dal progetto declinate secondo i risultati sopra citati sono:

0) Attività preparatorie ed iniziali (Risultato 1, 2, 3, 4)

L'inizio del progetto comprenderà la realizzazione delle seguenti attività

1. Formalizzazione dei contratti con il personale del progetto;
2. Realizzazione del piano operativo;
3. Insediamento degli uffici di gestione del progetto ed equipaggiamento;
4. Realizzazione di una riunione per la presentazione del piano operativo del progetto alla comunità coinvolte;
5. Costituzione di una Commissione (ISCOS, CESVI e ADEL) e delle equipe del progetto che opereranno su differenti livelli.

0.1) Attività di informazione e di divulgazione del progetto (Risultato 1, 2, 3, 4)

Una volta costituita l'equipe del progetto, si comincerà a realizzare l'attività d'informazione e divulgazione secondo uno schema in tre tappe: inizio, metà e fine del progetto. Tali attività sono dirette alla popolazione municipale, statale e internazionale (El Salvador e Italia) e riferite agli obiettivi del progetto. Le azioni previste saranno realizzate secondo questa forma:

Riunioni nelle comunità rurali rivierasche e indigene coinvolte nel progetto;

Coinvolgimento delle comunità e dei loro appartenenti;

Divulgazione tramite quotidiani locali e tramite i siti web delle istituzioni coinvolte

Divulgazione attraverso la radio locale e regionale

Elaborazione e distribuzione di materiali creati ad hoc

Risultato 1) Miglioramento della capacità delle associazioni di rispondere alle domande del mercato e della rete distributiva dei prodotti

Attualmente il prodotto ittico delle comunità del bacino del Cerrón Grande non viene in alcun modo processato limitando i possibili sbocchi commerciali a livello nazionale e concentrandosi solo alla distribuzione di livello locale. Il progetto prevede di potenziare il sistema produttivo, dare un forte impulso ad ASPESGRA in maniera da farle acquisire nuovi associati e di tecnicizzare e diversificare la produzione.

Attività:

1.1 Rafforzamento delle infrastrutture dei vivai esistenti in maniera da aumentare i volumi di produzione:

Nelle condizioni attuali la produzione annuale del vivaio è approssimativamente di 1.000.000 di avannotti (ovvero i "piccoli" della tilapia) e 66.000 libbre di carne di Tilapia (30 tonnellate all'anno). La scelta di produrre tilapia, genere di pesci appartenente ai ciclidi che vivono in acque tropicali in Africa, Sud America e Asia, è dovuta al fatto che è molto robusto e resistente per l'acquicoltura, c'è una forte domanda locale, la sua carne si adatta bene alla cottura arrosto, alla griglia o al vapore. Inoltre raggiunge la maturità sessuale già all'età di sei mesi e cova le uova (circa 1500 per ogni chilo di peso corporeo) ogni 6 - 8 settimane. E' di facile mantenimento come tipo di mangimi e raggiunge una lunghezza di 50 cm e un peso di 6 kg rendendo la produzione redditizia in termini di costi/risultati.

Il ciclo di produzione è di 5 mesi e da esso si ricavano all'incirca 12 tonnellate di carne. Ogni anno si realizzano due cicli e mezzo. Attraverso questa attività si aumenteranno i livelli di produzione: per gli avannotti del 100% arrivandone così a produrre 2.000.000 all'anno mentre per la carne si aumenterà almeno del 50% giungendo così a 45 tonnellate annuali. Per fare ciò si rafforzeranno le infrastrutture, si miglioreranno le tecniche produttive e le condizioni di lavoro. Per tale attività è necessaria l'acquisizione del seguente equipaggiamento e la realizzazione delle costruzioni qui dettagliate:

1. costruzione di 2 nuove vasche di 3.000 m² destinate alla produzione e alla pesca sportiva. Il costruire vasche

- aggiuntive rispetto a quelle già esistenti è dato dalla necessità di aumentare la produzione in vista della differenziata destinazione della medesima come descritto nell'attività 1.3
2. miglioramento delle 11 vasche esistenti (7 vasche di 1250 m², 3 vasche di 600 m² e 1 di 100 m²) che porterà ad un diminuzione delle opere di manutenzione straordinaria ed ad un aumento della produttività. In sostanza si impermeabilizzeranno le vasche (oggi semplici scavi nel terreno) e si consolideranno gli argini.
 3. acquisto di un terreno di 27.000 m² necessario per le nuove costruzioni che saranno realizzate
 4. costruzione di una vasca da 1000 m² destinata alla pre-crescita intensiva (incubazione) per ottimizzare la produzione;
 5. costruzione di un recinto per garantire la sicurezza degli impianti e dei lavoratori
 6. costruzione di un nuovo pozzo per supplire alla maggiore necessità di approvvigionamento di acqua dovuto alla costruzione di nuove vasche
 7. acquisto di una pompa elettronica 20HP per supplire alla maggiore necessità di approvvigionamento idrico dovuta alla costruzione di nuove vasche;
 8. costruzione di una tettoia per la protezione e immagazzinamento del prodotto
 9. realizzazione di una via d'accesso principale al vivaio per facilitare l'arrivo dei clienti e dei camion che trasporteranno il pesce nei mercati
 10. miglioramento dell'impianto idraulico e dell'impianto di drenaggio delle vasche
 11. creazione di infrastrutture (piccoli edifici in pietra e cemento) per lo sviluppo di un sistema di conservazione ed elaborazione industriale del pesce;
 12. costruzione delle installazioni per la pesca sportiva (tettoie, piccolo pontile) e di un'area ricreativa (tettoie, tavolini e sedie, piccolo capanno per cucinare in loco il prodotto)
 13. acquisto dell' equipaggiamento per l'analisi dei parametri fisico-chimici dell'acqua per migliorare il livello di qualità della produzione e consentire la conseguente commercializzazione nei mercati
 14. L'acquisto dell' equipaggiamento per la gestione tecnica del vivaio (tute per il lavoro in sicurezza, stivali, etc.)

Grazie all'acquisto di questi materiali ed alla costruzione delle infrastrutture sarà consentita una maggiore tecnicizzazione e un'ottimizzazione del processo produttivo.

In particolare si segnala, relativamente alla creazione di infrastrutture destinate alla pesca sportiva e per altre alternative ricreative finalizzate allo sviluppare il potenziale turistico dell'area:

Dal progetto si svilupperà un sistema di pesca sportiva focalizzato allo sviluppo sostenibile delle risorse naturali in quanto attuata in vivaio e quindi con un ricambio/sostituzione continuo di quanto pescato e consumato. L'attività verrà realizzata in un'area apposita all'interno del vivaio e dotata delle condizioni ottimali a riguardo. L'area della pesca sportiva disporrà delle seguenti installazioni:

1. Due vasche di 3000 m² di superficie che verranno popolate con Tilapie di grandezza commerciale (1 o 2 esemplari ogni libbra) prodotte nel vivaio e inserite in proporzione alla domanda.
2. Una zona ricreativa alberata con chioschi, tavoli, giochi per bambini e pannelli informativi sulle aree di pesca e sulla storia del vivaio.

Come chiosco si realizzerà un locale di 35m² di ampiezza, totalmente aperto, al centro dell'installazione si troverà la cucina in modo che le persone possano vedere come vengono preparati gli alimenti. La struttura si completerà con un bar per le bibite fresche.

Le installazioni conterranno 7 capanni aperti (5m² cadauno) con una tettoia ed un tavolo circolare al centro; questi spazi sono riservati ai clienti per consentire di consumare il pasto all'ombra. Inoltre ci sarà un'area dedicata ai giochi per bambini e un ufficio dove verranno emessi i biglietti d'entrata, dove saranno pesate e consegnate le Tilapie pescate ed infine affittate le canne e le esche. Tutto il perimetro dell'area ricreativa sarà circondato da una palizzata e da alberi, rendendolo esteticamente indipendente dal vivaio. L'installazione verrà gestita da personale qualificato e ausiliario opportunamente formato (proveniente dalle comunità beneficiarie). Almeno il 50% di questi saranno donne.

Quest'attività ha come obiettivo quello di diversificare la produzione del vivaio e chiaramente di aumentarne sensibilmente i guadagni. Allo stesso tempo l'iniziativa sarà un modo per pubblicizzare il vivaio, le attività di ASPESGRA e l'intera zona del Cerrón Grande con le sue opportunità turistiche e naturali. Il coinvolgimento delle donne della comunità come guide e personale sarà fondamentale per favorire le politiche di genere. Le attività saranno attuate congiuntamente da ISCOS, ADEL e ASPESGRA.

1.2 Creazione di una rete distributiva dei prodotti che possa operare efficientemente nel mercato salvadoregno, in primo luogo nel distretto e successivamente in tutto il paese.

Quest'attività consiste nella creazione di un sistema distributivo di prodotti ittici e nel rafforzamento degli elementi del sistema di ASPESGRA per potenziare il processo di commercializzazione.

Per realizzare quest'iniziativa in primo luogo saranno attuati *business plan* operativi a livello locale, regionale e nazionale anche allo scopo di esercitare strategie di miglioramento. L'attività sarà realizzata nel primo anno nei municipi coinvolti nel progetto e poi si estenderà poco alla volta agli altri municipi secondo la progressione delle azioni. Tutto questo, secondo le analisi effettuate per l'elaborazione del presente progetto, determinerà la strategia di articolazione dei prodotti e dei servizi offerti dall'impresa. Si creeranno

strumenti di raccolta di dati specifici elaborati dallo staff del progetto e da alcuni esperti.

Una volta conclusa la fase suddetta, l'impresa passerà all'attuazione del piano di sviluppo aziendale che terrà in considerazione i seguenti elementi chiave:

1. Il potenziale dell'offerta di prodotti e servizi;
2. La capacità di carico e le modalità di sfruttamento delle risorse naturali;
3. Aspettative e attitudini di ogni impresa familiare;
4. Complementarietà con le altre imprese della zona.

Le attività saranno realizzate con l'assistenza tecnica di esperti nazionali ed internazionali oltre che da tecnici locali e da promotori che di volta in volta saranno formati per cercare nuovi produttori da inserire all'interno del progetto. L'esecuzione delle attività preparatorie, servirà come base per la strutturazione delle rete per l'elaborazione e la commercializzazione del prodotto.

I criteri fondamentali su cui si baserà il sistema di distribuzione, secondo l'analisi effettuata, sono: l'eccellenza come base essenziale del servizio, l'innovazione intesa come la creazione di un miglioramento permanente dei prodotti e dei servizi e l'intraprendenza che consiste nell'analizzare le necessità dei clienti e nel pianificare un progetto per rispondere ad esse per essere così competitivi anche nel futuro.

La rete per l'elaborazione e la commercializzazione sarà formata dai seguenti elementi:

1. Le ACOPEs (associate in ASPESGRA) che si occupano della pesca e formano il Comitato per la Commercializzazione,
2. Il vivaio che si occupa della raccolta del prodotto, della sua trasformazione e della vendita. Anche il vivaio fa parte del Comitato per la Commercializzazione.
3. Il Comitato per la Commercializzazione che verrà costituito per la distribuzione del prodotto. Questo comitato sarà formato da un membro per ogni ACOPEs, da 2 membri dell'equipe del progetto specialisti in marketing e gestione d'impresa ed infine dai gestori del vivaio.

Una volta attuato il piano di sviluppo si comincerà il processo di commercializzazione. In primo luogo il prodotto viene raccolto, direttamente alla fine della giornata di lavoro dei pescatori per evitarne il deperimento, e poi posto in camion frigoriferi in maniera da garantirne il mantenimento. In questo modo si eviterà l'interferenza dei Coyotes (intermediari) che sfruttavano l'impossibilità dei pescatori di trasportare il proprio prodotto e quindi di poterlo vendere nei mercati. Inoltre ciò permetterà ad ASPESGRA di acquisire nuovi soci e faciliterà la costituzione di nuove ACOPEs nelle comunità che usufruiranno del servizio. Una volta raccolto, il prodotto, verrà portato nel magazzino, ubicato all'interno del vivaio per verificarne il peso ed iniziare il processo di trasformazione (vedere attività 1.4). Il tutto avverrà secondo alti standard di qualità e secondo un rigido controllo del flusso di produzione.

Si attuerà una strategia mista di commercializzazione sia del prodotto del vivaio che di quello pescato nel lago. Il pesce verrà infatti venduto sia direttamente alla clientela del vivaio che agli alberghi, ai ristoranti, ai supermercati ed ai mercati locali. Questa attività sarà fondamentale per aumentare l'associazionismo nella zona. Inoltre il pescatore del lago e la sua famiglia potranno beneficiare di un aumento dei guadagni dovuto all'emancipazione dalla morsa dei Coyotes. A fine progetto il servizio di trasporto e conservazione dei prodotti sarà un'ulteriore guadagno per ASPESGRA che, garantendo, ad un prezzo equo questo servizio ai suoi associati potrà incidere maggiormente sul territorio.

L'opera di commercializzazione conta anche la promozione del prodotto attraverso i mezzi di comunicazione locali e nazionali come i programmi di cucina radiofonici, i periodici nazionali e internet. Si attueranno le strategie di marketing più adeguate affinché il prodotto del Cerrón Grande sia riconoscibile come prodotto solidale e di qualità.

Inoltre si svolgeranno:

1. Visite di formazione e scambio: saranno selezionati i pescatori più abili nelle varie attività del progetto e con buone capacità di apprendimento ed insegnamento. Lo scopo è di diffondere quanto avverrà in altre zone per dare impulso a processi simili di lavoro. Le tematiche affrontate in questi incontri varieranno a seconda degli interessi delle comunità dove verranno tenuti.
2. Realizzazione di Fiere del Pesce: quest'attività ha come fine quello di valorizzare il prodotto e aprire possibilità di scambio tra pescatori e comunità. Si realizzerà una fiera ogni sei mesi, 6 in totale di cui 3 a carattere locale, 2 a carattere nazionale ed 1 a carattere internazionale coinvolgendo pescatori di tutta l'area centro-americana.
3. Punto vendita permanente nel Mercato di Chalatenango: Il progetto conterà su un punto vendita permanente all'interno del mercato di Chalatenango in modo da poter promuovere il prodotto e venderlo a prezzi competitivi.

L'attività di commercializzazione verrà attuata con la partecipazione attiva dei pescatori del lago essendo questo uno dei punti focali del progetto.

1.3 Sviluppo di un sistema di conservazione e di elaborazione industriale del pesce e creazione di un'etichetta di qualità che caratterizzi il prodotto del Cerrón Grande

L'attività consiste nell'elaborare (lavorare) il pesce fresco per ottenere filetto, pesce essiccato, farina di pesce e altri sottoprodotti che permettono di diversificare la produzione del vivaio e di migliorare i guadagni

rispetto alla vendita del prodotto non elaborato (1 libbra di pesce fresco viene venduta ad 1.30\$ mentre 1 libbra di filetto viene venduta a 2.50\$). Inoltre, in questo modo si potranno includere nel progetto anche giovani e donne, quasi il 70% della popolazione delle comunità beneficiarie.

L'industria del pesce salato ed essiccato e dei molluschi è una delle più tradizionali ed ha mantenuto tuttora una dimensione artigianale. Per tale motivo non richiederà una tecnologia estremamente sofisticata ma soltanto alcuni strumenti come ad esempio l'essiccatore solare.

La dislocazione dei macchinari all'interno del vivaio deve essere pianificata in maniera logica per aumentare l'efficienza della produzione dello stabilimento.

L'attività procederà per gradi: in primo luogo si svilupperà il sistema di conservazione e filettatura del pesce. Il filetto del pesce ha un grande mercato in El Salvador. Molti supermercati sia di Chalatenango che della capitale richiedono questo prodotto, chiedendo però elevati standard qualitativi. Il processo produttivo inizierà con l'arrivo delle materie prime (sale e pesce) poi si peserà il pescato e se ne valuterà la freschezza. Dopo il pesce sarà lavato, svuotato delle interiora per poi procedere alla filettatura separando la carne rossa da quella bianca con un coltello non molto grande ma affilato per evitare di strappare la carne. I filetti dovranno essere 30 centimetri di lunghezza per 25 centimetri di larghezza ed 1-1,5 centimetri di spessore. Conclusa la filettatura il pesce viene messo a essiccare in un borsino tessuto con il nylon a maglie molto larghe così da permettere il passaggio della luce ma non la fuoriuscita dei liquidi. Questo metodo è raccomandato perché permette di areare la carne ma di non alterarla chimicamente ed inoltre è poco costoso e di facile gestione. Conclusa l'essiccazione, la carne debitamente filettata e salata viene impacchettata ed è pronta per essere commercializzata e consumata. Questa attività verrà svolta, dopo un'opportuna formazione e con l'accompagnamento di un tecnico, da almeno 50 persone delle comunità di cui 40 saranno donne e 10 uomini.

Per quanto riguarda la produzione della farina di pesce si utilizzerà il pesce pescato dalle ACOPEs nel lago. Anche la farina di pesce, come il filetto, ha un ottimo mercato sia a livello locale che a livello nazionale. Il progetto prevede di realizzare un prodotto di alta qualità e quindi vendibile ovunque. Anche in questo caso il processo produttivo inizierà con l'arrivo delle materie prime (sale e pesce) e con le fasi di pulizia e lavorazione sopra descritte. Infine il pesce verrà triturato con un mulino semi-industriale, capace di macinare libbre di carne, ed essiccato. Conclusa l'essiccazione la farina viene impacchettata ed è pronta per essere commercializzata.

Il progetto inoltre prevede la creazione di un'etichetta di qualità che contraddistinguerà i prodotti del Cerrón Grande in maniera da poter promuovere sia i prodotti di ASPESGRA che tutta l'area con le sue peculiarità naturali e storiche. Si elaborerà quindi, attraverso l'aiuto di esperti pubblicitari e di marketing, una strategia di comunicazione efficace identificando i mezzi di comunicazione adeguati (periodici, televisioni locali e nazionali) in grado di garantire un'opportuna "penetrazione" del marchio ASPESGRA-Chalatenango. In questa ottica verrà attuato un restyling del logo di ASPESGRA e verrà creato uno slogan che valorizzi l'associazione ed il territorio nella quale è inserita. A conclusione dell'attività il marchio ASPESGRA sarà facilmente riconoscibile e sinonimo di qualità, sviluppo e solidarietà.

Si elaboreranno inoltre materiali cartacei di promozione, che verranno distribuiti in punti commerciali adeguati, nonché spot radiofonici e televisivi. Si prevede inoltre la presenza di articoli e note in riviste specializzate. Questi materiali puntano alla valorizzazione del patrimonio naturale, storico, etnografico e culturale del dipartimento come ad esempio: i racconti, le leggende e la cucina tradizionale.

Si prevede l'elaborazione del seguente materiale pubblicitario:

- Un depliant informativo (aggiornato annualmente)
- 9 cartelloni pubblicitari (3 per ogni anno) che promuovono l'associazione dei pescatori nel paese
- Un video della durata di 8 minuti
- Magliette e cappellini con il logo e lo slogan di ASPESGRA

L'ultima attività che sarà implementata sarà il trattamento della pelle di Tilapia per l'elaborazione di manufatti (borse, cinture, scarpe e vestiti) privilegiando nella manifattura di questi prodotti la partecipazione delle donne della comunità. Con questa attività sarà ulteriormente differenziata la produzione, sarà portato un guadagno aggiuntivo alle comunità beneficiarie e verranno maggiormente inserite le donne nelle dinamiche dell'associazione. Da tener presente che la pelle è un prodotto residuale delle lavorazioni sopra descritte (filettatura e produzione di farina) e che quindi consente un'efficiente ottimizzazione di ogni parte del pesce.

Oggi la Tilapia (*Oreochromis*) è la specie più utilizzata negli impianti di piscicoltura latino-americani. Questo perché è molto semplice da allevare e sopporta bene sia le alte che le basse temperature. Inoltre la sua carne ha un alto contenuto proteico e solo il 2% di grassi. Dopo la vendita della carne la sua pelle può essere utilizzata per la realizzazione di oggetti artigianali con alto valore commerciale. Alcuni studi scientifici mostrano che la pelle di Tilapia ha una resistenza pari al cuoio bovino. Come il cuoio viene poi sottoposta ad alcuni procedimenti per cambiarne il colore in conformità con le necessità del mercato. Un'ulteriore aspetto è che la pelle di Tilapia è un sotto-prodotto della piscicoltura e la sua lavorazione avviene nel pieno rispetto dell'ambiente circostante. Bisogna inoltre ricordare che i manufatti in pelle di Tilapia hanno un mercato in crescita in Europa (soprattutto nel nord), in Giappone e anche in America Latina dove i lavoratori di questo tipo di prodotti sono normalmente costituiti in cooperative.

La produzione di pelle di Tilapia avviene in tre fasi: il processo di preparazione del cuoio per la concia, che

include l'eliminazione della carne, del sangue e di ogni altra aderenza, il processo di concia e la rifinitura. La rifinitura è il processo il cui si dà forma alla pelle, la si leviga e la si colora.

Si utilizzerà un metodo vegetale di concia della pelle chiamato "metodo di un solo bagno" e dopo la concia la pelle verrà colorata con una tintura naturale. La colorazione avverrà in varie fasi: le operazioni di riconcia, colorazione e ingrassamento.

Si presterà particolare attenzione al design dei prodotti che verranno realizzati. La scelta del design verrà operata grazie a esperti in relazione alle richieste e alle potenzialità del mercato locale ed internazionale. Verranno quindi scelti solo i modelli che garantiranno le migliori possibilità di vendita per qualità e disegno. Come già detto saranno identificati i potenziali mercati dove poter distribuire i prodotti che, si può sin d'ora dire, verranno diffusi nelle fiere che organizzeremo e pubblicizzati tramite periodici, radio e TV.

Risultato 2) Consolidamento dell'associazionismo nell'area e creazione di almeno 5 nuove ACOPEs

Attività:

2.1 Dare Impulso all'associazionismo nel Cerrón Grande

Con il potenziamento e la diversificazione della produzione dei pescatori del bacino del Cerrón Grande il progetto prevede di dare un nuovo impulso ad ASPESGRA in maniera da farle aumentare gli associati e di poter coinvolgere i pescatori anche di altre comunità. Una struttura produttiva migliorata soprattutto nella fase di diversificazione del prodotto e della commercializzazione permetterà una maggiore incisività, una maggiore forza dell'associazionismo solidale e, anche, di aumentare le fonti di reddito delle famiglie facendo così diminuire i flussi migratori verso i paesi esteri. Quindi tutte le attività di rafforzamento delle infrastrutture, implementazione di un'attività di pesca sportiva, creazione di un sistema di elaborazione industriale del pesce e strutturazione di una rete di commercializzazione locale e nazionale hanno come obiettivo finale quello di promuovere l'associazionismo e consolidare il ruolo di ASPESGRA sul territorio. Si prevede quindi che con l'aumento della redditività ASPESGRA riesca a creare e consociare almeno 5 nuove ACOPEs (Asociacion Comunal Pesquera) permettendo così lo sviluppo di un'area più ampia della regione. Inoltre è obiettivo del progetto diffondere un nuovo associazionismo etico, solidale e nel pieno rispetto dell'ambiente. Questo risultato si otterrà tramite il supporto operativo quotidiano di tutto lo staff del progetto, nonché (vedere di seguito) tramite la formazione che prevedrà anche elementi motivazionali e consociativi. Le nuove associazioni verranno appoggiate anche nelle procedure necessarie per legalizzare le nuove ACOPEs. Come nel resto del progetto si porrà un'attenzione particolare al favorire e facilitare una maggiore presenza delle donne delle comunità nel partecipare attivamente ad ogni fase del processo e a ricoprire, una volta formalizzate le nuove organizzazioni, ruoli direttivi al loro interno.

Risultato 3) Maggiore presenza delle donne in ASPESGRA (almeno il 30% del totale) e miglioramento delle capacità tecniche e conoscitive di leader, operatori di APESGRA e membri delle comunità.

Attività:

3.1 Fornire formazione tecnica, conoscitiva e motivazionale

Il progetto strutturerà corsi di formazione integrale per i leader delle comunità, la giunta direttiva di ASPESGRA e il personale operativo del vivaio. Sulla base delle interviste realizzate e degli studi di fattibilità ci si è resi conto che le scarse abilità delle risorse umane sono una delle difficoltà maggiori per lo sviluppo dell'associazionismo, per la formazione di imprese e per la commercializzazione di prodotti e servizi. Si realizzerà quindi un'analisi sulle carenze di ogni gruppo beneficiario e si cercheranno inoltre le offerte formative di altre entità (Municipi locali, Università, Segreteria del Turismo e dell'Agricoltura) in modo da integrarle con le attività del progetto. La selezione dei beneficiari della formazione avverrà attraverso esame di profili forniti dalle organizzazioni presenti sul territorio (ADEL, ACOPEs, ASPESGRA, etc.) e, successivamente, con colloqui diretti condotti dallo staff di progetto.

In sintesi i criteri di selezione per i beneficiari saranno:

- Bisogno determinato dalle avverse condizioni socioeconomiche
- Capacità di apprendimento
- Disponibilità e motivazione a migliorare la qualità della propria vita
- Onestà

Si sottolinea che per determinare in quale area tematica collocare ogni singolo studente, tra quelle proposte nel presente progetto (vedere punto seguente) si terrà conto di:

- Preferenza del candidato
- Predisposizione accertata con specifici test e con colloqui

L'offerta formativa del progetto consisterà in:

- Un corso sulla gestione d'impresa, sull'elaborazione del bilancio e sulla programmazione economica. Inoltre il corso impartirà anche nozioni riguardo alle strategie di mercato, commercializzazione e turismo. Sarà diretto al presidente e alla Giunta direttiva di ASPESGRA e ai leader delle comunità

- (22 persone tra uomini e donne).
- 4 esercitazioni sulla riparazione dei motori fuori bordo dirette a 100 pescatori delle ACOPEs (70 uomini e 30 donne). Le esercitazioni avverranno con 25 partecipanti l'una per 5 giorni alla settimana per 8 ore al giorno (160 ore totali).
 - Cinque lezioni sulla commercializzazione: il mercato, i clienti, i prodotti, i canali di distribuzione e i mezzi di comunicazione. Queste lezioni saranno dirette al personale del vivaio, ai capi delle comunità, alle donne delle comunità e ai pescatori (115 persone totali di cui 50 uomini e 50 donne più la giunta direttiva e il personale del vivaio). Lezioni con un massimo di 15 partecipanti l'una, 5 giorni a settimana per 5 ore al giorno (225 ore totali)
 - 10 lezioni per promotori agro-turistici dirette a 20 uomini e 20 donne delle ACOPEs e al personale del vivaio (12 persone). (50 ore totali).
 - 12 lezioni sulle tecnologie, sulla produzione del pesce dirette al personale operativo del vivaio, ai capi delle comunità, ai pescatori e alle donne (100 persone, 50 uomini e 50 donne). 3 Giornate con lezioni da 5 ore con 20 partecipanti ciascuna (75 ore per classe).
 - 5 lezioni sull'associazionismo. Queste lezioni serviranno per rafforzare e creare nuove associazioni comunali dei pescatori. Inoltre con queste lezioni si vuole promuovere l'organizzazione e la partecipazione delle comunità. Le lezioni sono dirette ai leader delle comunità, ai pescatori e alle donne (100 persone, 50 uomini e 50 donne). 3 Giornate con lezioni da 5 ore con 20 partecipanti ciascuna. (75 ore per classe).
 - 5 lezioni sulla legislazione sulla pesca e utilizzo sostenibile delle risorse. Le lezioni sono mirate a migliorare la conoscenza della legislazione soprattutto per quanto riguarda le attività di pesca eco-compatibili. Le lezioni sono dirette ai leader delle comunità, ai pescatori e alle donne (100 persone, 50 uomini e 50 donne). 3 Giornate con lezioni da 5 ore con 20 partecipanti ciascuna. (75 ore per classe).
 - 5 corsi sulla preparazione degli alimenti. Il corso è orientato ad insegnare la preparazione degli alimenti, l'attenzione al cliente e le norme d'igiene nella preparazione e nella conservazione degli alimenti. Le lezioni sono dirette ai leader delle comunità, ai pescatori e alle donne (100 persone, 50 uomini e 50 donne). 3 Giornate con lezioni da 5 ore con 20 partecipanti ciascuna. (75 ore per classe).
 - Corsi d'informatica. Utilizzo e primi concetti elementari d'informatica. Finalizzati soprattutto all'uso di Word ed Excel. Questi corsi sono diretti a 30 giovani delle comunità beneficiarie e al personale amministrativo del vivaio. Con una frequenza di 5 ore a settimana per 3 mesi (per un totale di 60 ore per classe).
 - 10 Corsi di alfabetizzazione diretti ai leader delle comunità, ai pescatori e alle donne, 10 per ogni comunità per un totale di 70 persone. I corsi avverranno compatibilmente con gli impegni lavorativi dei partecipanti. I corsi durano 3 mesi, 2 ore al giorno per 4 giorni a settimana (per un totale di 960 ore).

Di seguito si propone uno schema sintetico con divisione per anno di progetto del numero partecipanti per corso:

AREE CORSI	ANNO I (n. beneficiari)	ANNO II (n. beneficiari)	ANNO III (n. beneficiari)
Gestione d'impresa, elaborazione del bilancio e programmazione economica	22	0	0
Riparazione motori fuori bordo	45	45	25
Commercializzazione	40	40	35
promotori agro-turistici		32	20
Tecnologie della produzione del pesce	40	30	30
Associazionismo	60	40	0
Legislazione sulla pesca e utilizzo sostenibile delle risorse	20	40	40
preparazione degli alimenti	0	60	40
Informatica	10	10	10
Alfabetizzazione	35	35	0
Totale persone formate per anno	272	332	200
Totale persone formate al termine del progetto	804		

Tutta la formazione verrà svolta nel vivaio o direttamente nelle comunità. Sarà necessario realizzare un piano formativo flessibile che tenga in conto sia del diverso livello di accesso dei partecipanti sia delle loro responsabilità lavorative. Le attività verranno realizzate da ISCOS e ADEL congiuntamente con ASPESGRA. Inoltre nella fase di formazione parteciperanno anche altri enti con i quali saranno sottoscritte convenzioni: INSAFORP, Universidad Andrés Bello de Chalcabuco, FUNPROCOOP, GECA, CONAMUS, il Ministero dell'Educazione, il Ministero dell'Agricoltura e dell' Allevamento, il Ministero dell' Ambiente, Cendepesca, le municipalità.

3.2 Apportare una maggiore presenza delle donne in ASPESGRA (almeno il 30% del totale)

Il progetto prevede di aumentare sensibilmente la presenza delle donne nella vita lavorativa delle comunità

beneficiarie. Tradizionalmente infatti la donna viene marginalizzata e non partecipa ad alcuna attività lavorativa della comunità. Per aiutare quindi l'integrazione delle donne, il progetto prevede la creazione di corsi di formazione tecnica e motivazionale per i capi delle comunità, la giunta direttiva di ASPESGRA e per il personale del vivaio. Come abbiamo visto in precedenza la maggioranza di questi corsi ha una presenza mista con metà uomini e metà donne e ciò permetterà l'inserimento delle donne all'interno del mondo associativo e lavorativo. In concreto le donne potranno partecipare alle lezioni sulla gestione d'impresa, sulla distribuzione e commercializzazione dei prodotti, sulla promozione turistica, sulle tecnologie di produzione del pesce, sull'associazionismo, sulla legislazione sulla pesca e sulla preparazione e conservazione degli alimenti. In questo modo la componente femminile acquisirà un capitale umano indispensabile per le comunità beneficiarie che gli permetterà di acquisire un ruolo attivo nelle proprie comunità.

1.4 Quadro Logico

	Logica d'intervento	Indicatori oggettivamente verificabili	Fonti di verifica	Condizioni esterne (C)
Obiettivo generale	Ridurre sensibilmente la povertà dei pescatori del bacino del Cerrón Grande contribuendo allo sviluppo socio-economico di tutta l'area.	Miglioramento delle condizioni di vita del gruppo beneficiario (35% in più di potere d'acquisto)	Rapporti di CENDEPESCA, Ministero dell'Economia, Ministero della salute. Rapporti di UNICEF e OMS sulla diminuzione dei minori di 5 anni colpiti da insufficienza ponderale.	
Obiettivo specifico	Sostenere ASPESGRA (Asociación de Pescadores del Embalse del Cerrón Grande) per permettergli di acquisire nuovi associati e per migliorare le condizioni socioeconomiche dei pescatori dell'area.	Ottimizzazione del processo produttivo e avvio della commercializzazione del prodotto. Aumento dell'efficienza di ASPESGRA Integrazione di nuove tecnologie più adeguate al lavoro. Incremento del numero di associati.	Presenza di ASPESGRA sul territorio come polo di sviluppo locale fondamentale (presenza nei mezzi di comunicazione locali) Presenza dei prodotti di ASPESGRA nei mercati e supermercati dell'area. (Registri di vendita e prove fotografiche) Partecipazione di ASPESGRA nelle iniziative nazionali per lo sviluppo del Cerrón Grande (convocazioni ufficiali e documenti dei municipi) Aumento del 70% degli associati di ASPESGRA (Rapporti del progetto e valutazioni esterne)	Condizioni necessarie: La politica economica e monetaria del paese deve essere favorevole. La domanda di prodotto ittico si mantiene sugli standard attuali o aumenta. Rischi: Aumento della criminalità dell'area oppure cataclismi che possono danneggiare gli impianti di produzione.
Risultati Attesi (F)	R1: Miglioramento della capacità delle associazioni di rispondere alle domande del mercato e della rete distributiva dei prodotti R2: Consolidamento dell'associazionismo nella area e creazione di almeno 5 nuove ACOPES.	R1.1: Miglioramento del reddito individuale di ogni pescatore del 35%. R1.2: Aumento della quantità di pescato individuale (da 10,69 libbre al giorno a 20 libbre al giorno) R1.3: Aumento della commercializzazione del prodotto di 1512 libbre al giorno, circa 20 tonnellate al mese derivante dall'acquisizione e commercializzazione non solo del prodotto della pianta ma anche di quello pescato nel lago. R1.4: Il livello produttivo del vivaio raggiunge 2 milioni di avanotti e 45 tonnellate di Tilapia all'anno. R1.5: Gli utili del vivaio sono circa 177,250 dollari all'anno. R1.6: Si stabiliranno unità produttive per la produzione di farina di pesce e di manufatti costruiti con la pelle di Tilapia. R1.7: Più di 2000 persone all'anno utilizzeranno le strutture per la pesca sportiva. R2.1: Stabilire una rete di 1000 unità familiari di produzione differenziata che contribuiranno al fabbisogno alimentare delle popolazioni delle	R1: Rapporti delle autorità locali e delle organizzazioni internazionali sugli indici di povertà dell'area. Rapporti della CENDEPESCA e di altri istituzioni commerciali. I registri contabili di ASPESGRA. Le valutazioni esterne. R2: Rapporti delle organizzazioni internazionali sui livelli di denutrizione dell'area. Rapporti del Ministero del Turismo. Schede di valutazione dell'equipe del progetto e di emissari esterni. Registrazione ufficiale delle nuove associazioni. R3: Schede di valutazione dell'equipe	I pescatori coinvolti nel progetto devono essere disposti a lavorare in maniera coordinata. Le istituzioni pubbliche e private confermano l'interesse per lo sviluppo dell'area.

	<p>R3: Maggiore presenza delle donne in ASPESGRA (almeno il 30% del totale) e miglioramento delle capacità tecniche e conoscitive di leader, operatori di APESGRA e membri delle comunità.</p>	<p>comunità più povere. R2.2: Creare le condizioni per lo sviluppo di un centro turistico in maniera da poter sfruttare in futuro le potenzialità paesaggistiche e storiche dell'area. R2.3: Creazione di 5 nuove ACOPEs</p> <p>R3.1: Più di 300 donne termineranno la formazione R3.2: Aumento del 50% degli indici di alfabetizzazione degli associati. R3.3: Più di 700 persone termineranno la formazione R3.4: Presenza in ASPESGRA di almeno un 30% di donne. R3.5: Nell'attività produttiva del vivaio lavorano almeno il 50% di donne.</p>	<p>del progetto e di emissari esterni, registri associativi, registri del personale. Fotografie, fatture contabili e relative alle costruzioni e registro dei clienti.</p>	<p>I pescatori coinvolti nel progetto devono essere disposti ad essere formati</p> <p>Le donne hanno la possibilità di partecipare alla formazione e alle attività lavorative.</p>
<p>Attività (G)</p>	<p>Attività Preliminare: Preparazione delle condizioni necessarie per la realizzazione del progetto.</p> <p>Per il risultato 1</p> <p>Attività 1.1. Rafforzamento delle infrastrutture del vivai esistenti in maniera da aumentare i volumi di produzione: Attività 1.2. Creazione di un sistema di punti di distribuzione che possa operare efficientemente nel sistema distributivo salvadoregno soprattutto del dipartimento ed in secondo luogo in tutto il paese. Attività 1.3 Sviluppo di un sistema di conservazione e di elaborazione industriale del pesce e creazione di un'etichetta di qualità che caratterizzi il prodotto del Cerrón Grande</p> <p>Per il risultato 2:</p> <p>Attività 2.1: Dare Impulso all'associazionismo nel Cerron Grande</p> <p>Per il risultato 3:</p> <p>Attività 3.1. Fornire formazione tecnica, conoscitiva e motivazionale Attività 3.1. Apportare una maggiore presenza delle donne in ASPESGRA (almeno il 30% del totale)</p>	<p>Risorse (H)</p> <p>Personale Europeo: Capo progetto esperto di cooperazione e i rappresentanti dell'ONG italiana che faranno 6 missioni di 15 giorni l'una nei tre anni del progetto.</p> <p>Personale Locale: Co-direttore del progetto; personale di segreteria; personale operativo nel vivaio (N.5); tecnici promotori (N.2); un elettricista; un ingegnere supervisore della costruzione delle vasche; esperti nel trasferimento delle tecnologie, nella trasformazione della pelle di Tilapia in manufatti artigianali, nel turismo eco-sostenibile, nella produzione del prodotto fillettato, della farina di pesce, in pubblicità e nella formazione in genere (N.7). I formatori, un pubblicitario, un grafico per la promozione ed infine due autisti per la commercializzazione.</p> <p>Attrezzature: Acquisto del terreno, realizzazione di un pozzo. Costruzioni per le attività produttive: 3 officine, 3 vasche sia per l'ammasso dei prodotti sia come installazioni di pesca sportiva. Attrezzature ed equipaggiamento per le officine, camion per la commercializzazione e 2 moto per gli spostamenti dei beneficiari. Inoltre un veicolo per il progetto.</p>	<p>Costi (€), come da Piano finanziario</p> <p>Selezione e formazione volontari e cooperanti € 1.250; Trattamento economico e gestione volontari e cooperanti € 165.210; Altro personale italiano € 144.600; Personale locale € 355.300; Formazione personale e quadri locali € 192.300; Attrezzature € 293.400; Costruzioni € 607.800; Terreni € 225.000; Risorse finanziarie accessorie € 68.520; Missioni di verifica e monitoraggio € 44.400; Spese generali € 209.778</p>	<p>Opportuna disponibilità delle risorse di accompagnamento</p> <p>Disponibilità delle istituzioni di supporto</p> <p>Capacità del team di progetto espatriato e locale</p> <p>Stabilità dei prezzi</p>

1.6 Modalità d'esecuzione

1.6.1 Metodologia di riferimento

La metodologia di riferimento si inserisce nell'ottica della cosiddetta "Pianificazione e organizzazione partecipativa" sia a livello generale che su scala locale. Questo metodo di lavoro vede nella concertazione tra gli attori locali e gli enti territoriali il miglior mezzo per lo sviluppo sostenibile dell'area. Per raggiungere gli obiettivi proposti, il progetto si baserà nello sviluppo delle seguenti aree tematiche:

- Rafforzamento delle capacità degli attori locali, coinvolti nelle attività del progetto, per l'ottenimento di una visione unica e omogenea del tema, incamminata alla costruzione collettiva di conoscenze e abilità che possono essere messe in pratica.
- Rafforzamento delle organizzazioni comunitarie e delle funzioni delle istituzioni locali
- Promozione di azioni informative e corsi per far comprendere ai membri delle comunità le problematiche che fermano lo sviluppo sostenibile dell'area e per studiare le soluzioni necessarie per risolverle.

L'esperienza raggiunta dopo molti anni di lavoro comunitario ha permesso al gruppo di lavoro di comprendere che per ottenere un cambiamento significativo nelle comunità beneficiarie si devono applicare metodi di lavoro in cui è prevista la partecipazione attiva di tutti gli attori coinvolti.

Il modello di partecipazione proposto presuppone la conoscenza e l'integrazione di aspetti socio-culturali, in particolare quelli legati alle relazioni di genere all'interno delle comunità (facilitare la costruzione di processi che promuovano l'eliminazione di barriere culturali, economiche e politiche affinché uomini e donne abbiano le stesse possibilità e gli stessi benefici). La strategia sarà basata sull'implementazione di azioni dichiarate come: l'adozione di misure contro la discriminazione che possano creare una situazione di uguaglianza tra uomo e donna. Porre in marcia un programma per concedere alle donne dei vantaggi concreti. Le attività che si andranno a realizzare tengono in considerazione gli aspetti economici e sociali delle realtà in cui si interviene ma soprattutto la necessità di dare un impulso a processi permanenti di trasformazione delle relazioni di genere.

Per ciò che riguarda la metodologia attuata nell'ambito della formazione, il metodo seguito è quello di esercitazioni tecnico-pratiche sotto l'insegna del "imparare-facendo" così da far sviluppare nuove abilità della persona. In questo modo si intende valorizzare le conoscenze proprie di una persona nel pieno rispetto delle tradizioni culturali di una comunità. Inoltre si fomenterà il passaggio di conoscenze attraverso cui ognuno può arricchire la propria cultura con competenze tecniche avvalorate dall'esercizio pratico. La finalità sarà quella di garantire che i contenuti della formazione corrispondano alle necessità e alle aspettative delle comunità.

Per la formazione si seguirà un approccio "andragogico" ossia basato sul fatto che tale formazione è riservata a degli adulti e che quindi deve tener conto delle loro necessità e prerogative. Anche per questo motivo durante la formazione si darà grande importanza alla pratica come metodo di apprendimento privilegiato. Nella formazione si seguirà appunto una traiettoria circolare che combina la teoria, la pratica, la verifica e ancora la teoria. Il risultato di questa attività sarà una scheda di valutazione compilata da ogni alunno in cui potrà esprimere le proprie impressioni sui differenti moduli (utile per migliorare la nostra azione formativa in futuro). Come spiegato nel paragrafo 1.2.2 i beneficiari sono 1000 pescatori del Cerròn Grande appartenenti alle comunità di Santa Rita, El Paraiso, Tejutla, Nueva Concepcion, Chalatenango, Suchito e Chinquera e le loro mogli, per un totale di 1000 persone. I beneficiari sono raggruppati in associazioni, legalmente costituite, chiamate ACOPEs (Asociación Comunal Pesquera), che a sua volta fanno parte di un'organizzazione di secondo livello chiamata ASPESGRA (Asociación de Pescadores del Embalse del Cerròn Grande) nata per effetto di un progetto precedente realizzato da ISCOS e ADEL e che si occupa della gestione dell'impianto produttivo.

1.6.2 Organizzazione operativa

Per quanto riguarda l'organizzazione del progetto ISCOS è l'ONG richiedente ed è l'organo responsabile diretto del progetto, della sua esecuzione e della presentazione dei rapporti e dei rendiconti. ADEL Chalatenango è il partner locale e co-esecutore del progetto e sarà responsabile in loco della corretta realizzazione delle attività proposte. ASPESGRA è il beneficiario e avrà, anche, il ruolo fondamentale di motore dello sviluppo dell'area e di elemento di slancio per le associazioni di pescatori e le istituzioni locali.

Al progetto collaborano numerosi enti statali come il CENDEPESCA che si occuperà di controllare l'approvvigionamento razionale delle risorse del bacino e di formare i beneficiari sia sulla pesca che sulla gestione dei vivai. Il CONAMUS parteciperà soprattutto all'implementazione dei programmi per la

partecipazione di uomini e donne nei progetti di sviluppo. Infine l'UNAB, la GECA e l'INSAFORP si occuperanno della formazione tecnica dei beneficiari. Inoltre il progetto conta sull'appoggio delle municipalità coinvolte e di Ministeri dell'Educazione, dell'Agricoltura e dell'Allevamento e dell'Ambiente.

ISCOS come ONG richiedente il finanziamento e organo responsabile diretto del progetto, ha la responsabilità economica e dell'effettivo svolgimento delle attività. La sua esperienza più venticinquennale in ambito di cooperazione internazionale garantisce la buona gestione del progetto e permette anche di trasferire know-how ai soci locali. La scelta di ADEL è stata attuata sia in base alla proficua collaborazione avuta nel progetto precedente sia in base al fatto che quest'ultima sarà l'organizzazione che si incaricherà di far proseguire il progetto anche dopo la conclusione delle attività.

1.6.3 Contesto Operativo di riferimento

La presente iniziativa si inserisce, come già detto nel percorso cominciato dal progetto ONG-PVD/2003/064-014 attuato da ISCOS e ADEL e finanziato dalla Commissione Europea. Questo progetto, che ha avuto inizio nell'Ottobre del 2004 e si è concluso nel Marzo del 2007, ha strutturato l'organizzazione di secondo livello ASPESGRA (Asociación de Pescadores del Embalse del Cerrón Grande) per fare da punto di riferimento per le associazioni di pescatori dell'area e per occuparsi dell'elaborazione e commercializzazione del prodotto. Inoltre il progetto prevedeva la creazione di strutture per la piscicoltura e l'organizzazione di corsi di formazione tecnica e motivazionale per le comunità coinvolte.

La presente azione è quindi volta innanzitutto a consolidare l'organizzazione, portare nuovi associati, ottimizzare la catena produttiva già avviata e dare un maggiore impulso alla commercializzazione e distribuzione dei prodotti.

Il progetto s'inserisce anche nel Plan Nacional de Ordenamento y Desarrollo Territorial (PNODT), elaborato dal governo per dare impulso allo sviluppo del paese e che prevede delle direttive anche per l'area del bacino del Cerrón Grande. Inoltre l'Agencia Española de Cooperación Internacional (AECI) sta sostenendo la rete territoriale delle municipalità rivierasche tra le quali si trova anche la comunità di El Paraiso che è coinvolta anche nel presente progetto.

RAMSAR, relativo alla convenzione internazionale omonima firmata nel 1971 e che rappresenta ancora l'unico trattato internazionale moderno per la tutela delle *Zone Umide*, sostenendo i principi dello sviluppo sostenibile, con il termine *uso saggio* (inglese *wise use*), e della conservazione delle biodiversità, ha in corso in Salvador un progetto per appoggiare l'uso sostenibile delle risorse del bacino, anche con alcune delle comunità coinvolte nel presente progetto. In particolare le convergenze del presente progetto con il RAMSAR fanno riferimento al punto denominato "Riserve e Formazione" per quanto riguarda la promozione di formazione specifica nelle aree umide per un uso sostenibile delle risorse.

Come si può notare l'attività qui descritta s'inserisce pienamente nel Programma Sociale del Governo di El Salvador intitolato "Red Solidaria" (attuato anche con i fondi dell'Unione Europea), che collabora a contribuire alla crescita degli indicatori di sviluppo umano e al raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo del Millennio (Millenium Goals).

1.6.4 Monitoraggio e Valutazione

Sono previste attività di monitoraggio e valutazione nell'arco di svolgimento di tutto il progetto. Il monitoraggio sarà un'azione permanente tanto che si prevede la presenza di un esperto europeo che valuterà i risultati ottenuti ad ogni singola tappa del progetto. Tale valutazione verrà formulata in accordo con i criteri di:

- Pertinenza dei mezzi utilizzati.
- Efficienza, analisi dei costi delle attività svolte in relazione con i risultati ottenuti.
- Sostenibilità economica e istituzionale.
- Impatto sull'area circostante.
- Difficoltà impreviste.
- Modalità di risoluzione delle difficoltà.

Il Monitoraggio si realizzerà in forma partecipativa insieme con lo staff tecnico e il Comitato di Direzione. I risultati ottenuti costituiranno la base per pianificare i semestri successivi. Alla fine del primo infatti è prevista una prima valutazione che implicherà la verifica degli obiettivi ed un'eventuale ridefinizione di

quelli a venire.

la valutazione si realizzerà in tre fasi: nella prima viene fatta una verifica assieme ai beneficiari del progetto, nella seconda fase la valutazione viene realizzata dal Comitato Direttivo ed infine nella terza fase vengono fatte le valutazioni annuali delle attività previste e della loro esecuzione. Sarà gradito in qualsiasi momento una verifica da parte del organo finanziatore secondo i tempi e i metodi considerati opportuni.

L'azione di monitoraggio e di valutazione di ciò che viene realizzato attraverso un'analisi sinergica dei protocolli di valutazione diretti ed indiretti, dell'auditing dei beneficiari ed infine dei test condotti durante la fase della formazione. Inoltre verranno redatte delle riflessioni su come è stato sviluppato il progetto in collaborazione con la controparte locale.

Per poter ottenere una misurazione adeguata dell'efficacia del progetto si prevedono degli indicatori utili declinati sia secondo gli obiettivi del progetto sia per le singole attività.

Per questo verranno elaborati, contestualmente all'avvio del progetto (start-up), e per il primo mese, dei protocolli di valutazione, con verifica periodica e finale della loro corretta applicazione.

I protocolli, coerenti con le indicazioni di Qualità accettate dall'Unione Europea saranno elaborate da soggetti esterni al partenariato, allo scopo di garantire la massima obiettività. I protocolli saranno erogati sia ai partner brasiliani che a quelli italiani.

Saranno inoltre gradite verifiche periodiche, in qualsiasi momento lo ritenesse opportuno, da parte dell'ente finanziatore.

In questa fase, possiamo dire che gli indicatori comprenderanno queste diverse "tipologie":

1) *Indicatori generali o interni*

Verificano il rispetto del Cronogramma e delle attività di progetto secondo gli obiettivi dichiarati, nonché i rapporti tra i partner. Avranno come output relazioni periodiche sottoposte al MAE.

2) *Indicatori specifici*

a-indicatori di quantità

ad esempio per ciò che concerne la formazione:

quantità giornate uomo di formazione effettivamente erogata

= o maggiore a "1"

quantità giornate uomo di formazione prevista nel progetto

b- Indicatori di qualità

Sempre, ad esempio, per quanto concerne la formazione:

- Verifica dell'innovatività del percorso formativo elaborato
- Verifica tramite test periodici elaborati dall'auditing nel 1° mese di progetto del grado di apprendimento raggiunto dai discenti

Analogamente per ogni attività (costruzione, assistenza, etc.) saranno elaborati nel primo mese indicatori specifici, su base quantitativa e qualitativa, sottoposti all'accettazione del MAE.

Tutto il processo riceverà la certificazione della società di auditing.

Le attività di progetto saranno valutate trimestralmente dallo staff sino alla fine del progetto. La valutazione interna comincerà dai stessi principi e sarà fatta con gli stessi metodi applicati nella valutazione attività dei partner.

La valutazione interna dei risultati del progetto sarà fatta sulla base di parametri di efficienza comprendenti anche la capacità del Centro di proseguire le attività una volta finito il progetto.

La valutazione rappresenterà oltre che uno strumento di garanzia nei confronti del MAE, anche uno strumento di osservazione del buon andamento delle attività di progetto per, se è il caso, "correggere il tiro" in corso d'opera previa autorizzazione.

La valutazione sarà condotta:

- ex ante
- in itinere

- finale

E' una valutazione della fase di partenza. Vengono predisposti i protocolli di valutazione. Il Capo progetto, con i partner, verificheranno la pertinenza degli obiettivi e delle attività previste nel momento dell'elaborazione del presente progetto, per garantire che non saranno intervenute, nel frattempo, variazioni rilevanti nel Paese e nel settore di riferimento, tanto gravi da inficiare la struttura qui delineata. Sempre in questa fase si attuerà un'analisi atta a garantire l'ottimizzazione secondo una logica di rapportare mezzi a risultati nella maniera migliore.

2) IN ITINERE

Durante tutta la durata del progetto saranno condotte missioni brevi (30 giorni ciascuna) di valutazione e verifica (due all'anno per i tre anni) da parte del Coordinatore italiano o, in alternativa, di altri esperti giudicati idonei allo scopo.

Durante queste missioni verrà verificata, insieme al capo progetto, all'omologo locale e al personale specifico di ogni singola attività (ad esempio i docenti per quanto riguarda la formazione), l'effettiva rispondenza rispetto a obiettivi e risultati previsti. Le valutazioni saranno condotte secondo i parametri stabiliti dall'auditing.

La valutazione in itinere ha lo scopo, non solo di garantire il processo nella sua interezza al MAE ma, essendo condotte da esperti nel settore della cooperazione, di supportare il personale di progetto in loco sia tecnicamente che metodologicamente.

3) FINALE

Al termine del progetto viene prevista la valutazione finale allo scopo di elaborare i documenti conclusivi contenenti un'analisi qualitativa e quantitativa di tutto l'intervento sulla base degli indicatori individuati e dell'impatto che lo stesso progetto ha prodotto sul tessuto socio economico di riferimento. Inoltre, sempre in questa fase verranno stabilite le procedure per la devoluzione al partner locale di tutto quanto prodotto o acquisito nell'ambito del progetto. Sempre con il partner locale e gli altri attori coinvolti verranno identificate le strategie e le modalità per la prosecuzione delle attività coerentemente alla logica iniziale di supporto alle comunità coinvolte.

1.8 Sostenibilità

1.8.1 Sostenibilità Economica

Il presente progetto permetterà di assistere alla crescita, allo sviluppo e al consolidamento delle capacità imprenditoriali dell'associazione ASPESGRA, che ha già ottenuto buone performance sia a livello economico con il vivaio che a livello sociale con le attività dell'associazione stessa. Come si è già spiegato nei paragrafi precedenti l'obiettivo del progetto è quello di consolidare ASPESGRA, inserire i suoi prodotti nel mercato locale e nazionale e, chiaramente, aumentare sensibilmente la redditività delle comunità beneficiarie. Tale aumento di redditività darà luogo ad un surplus economico che garantirà una crescita delle attività, una maggiore integrazione dei beneficiari e una maggiore stabilità nel medio e nel lungo periodo. Mostrando alcuni dati, oggi il vivaio conta una produzione media annuale di 1.000.000 avannotti di Tilapia, approssimativamente 30 tonnellate di pesce per un guadagno annuale di 85.800 dollari. Le spese di gestione e di mantenimento del vivaio annuali sono di 75.000 dollari che comprendono il costo dei salari, dei vari servizi e anche di alcuni imprevisti. Quindi il vivaio si trova in una condizione di autosufficienza economica.

Le nuove attività che verranno implementate permetteranno, oltre ad una maggiore partecipazione attiva dei beneficiari, anche un aumento della produzione di più di 1.000.000 di avannotti all'anno (raggiungendo così i 2.000.000 di unità) e di 15 tonnellate in più di pescato dovuto all'aumento della superficie disponibile per la piscicoltura e l'ottimizzazione della produzione ottenuta attraverso la diminuzione dei tempi oggi necessari per la manutenzione straordinaria delle vasche. Infatti oggi, senza i necessari lavori descritti all'attività 1.1 (miglioramento delle 11 vasche esistenti impermeabilizzazione delle vasche e consolidamento degli argini) si è costretti, circa una volta all'anno, a svuotare alternativamente le vasche, ricompattare il fondo per ripristinare l'impermeabilità erosa dall'acqua, etc, con conseguente perdita di cicli di produzione.

Ciò comporta un aumento di produzione approssimativamente del 52% e un aumento dei guadagni di circa 130.416 dollari. Considerando inoltre i guadagni che deriveranno dalle altre attività previste, la lavorazione del pescato, la commercializzazione e l'installazione dell'impianto di pesca sportiva, si stima che il guadagno annuale raggiungerà i 177.250 dollari. Ciò risulta da: il 50% in più di produzione (22,5 tonnellate annuali) venduta tramite i canali tradizionali (pesce non processato) a 1,3 dollari per libbra per un totale di 64.350 dollari annui; il 50% in più di produzione di pescato processato che realizzerà in media 2,5 dollari per libbra per 15 tonnellate per un guadagno di 82.500 dollari all'anno; la pelle che servirà per ottenere manufatti artigianali e la farina di pesce che secondo una stima di guadagno calcolabile di, circa, 20.000 dollari all'anno e, infine, i guadagni dell'attività turistica calcolando una media di 40 persone a settimana per 5 dollari l'una, per un totale di 10.400 dollari annuali.

\$ 64,350 (produzione tradizionale)	+
\$ 82,500 (prodotto processato)	+
\$ 20,000 (utilizzo della pelle)	+
\$ 10,400 (guadagni della pesca turistica)	=

TOTALE 177,250 \$

In considerazione dell'incremento dei costi di gestione e di mantenimento dell'impianto del 60% rispetto a oggi, le spese saliranno a 120.000 dollari all'anno. E quindi si ha che:

\$170.250	-
\$120.000	=

TOTALE 57.250 \$ (di guadagno netto)

Si evidenzia inoltre che la diversificazione delle attività produttive non solo creerà nuova occupazione ma favorirà anche l'integrazione di un numero sempre più cospicuo di donne nel mondo del lavoro attraverso la creazione di nuove alternative professionali.

Sinteticamente al termine del progetto:

- L'attività del vivaio e delle sue unità produttive saranno assorbite da ASPESGRA stessa che, in maniera partecipativa e democratica, proseguirà nell'amministrazione delle attività produttive.
- Il pagamento del personale impiegato nel vivaio e degli esperti sarà a carico dei guadagni generati dalla produzione e dalla vendita.

- Le spese di mantenimento del vivaio verranno coperte con i guadagni generati dalla vendita dei prodotti anche se verranno implementate attività di riduzione dei costi (come l'auto-produzione degli alimenti per i pesci del vivaio) che permetteranno una maggiore autosufficienza della struttura e maggiori guadagni.
- Il sistema di commercializzazione del pescato sarà automaticamente sostenibile con il pagamento dei servizi da parte di ogni ACOPEs che utilizzeranno il servizio e ne guadagneranno in prima persona benefici economici.
- I servizi di formazione e assistenza tecnica ai produttori si realizzeranno insieme ad alcune istituzioni locali che già collaboravano con ADEL, ASPESGRA e le comunità locali (vedere paragrafo 1.2.5).
- Si cercheranno sponsor e partnership ad hoc per la realizzazione di attività speciali.

1.8.2 Sostenibilità istituzionale

Il progetto è stato realizzato in accordo con le politiche delle istituzioni locali, nazionali e con le iniziative degli organismi internazionali. Tra questi si trovano le seguenti:

- Il progetto "ONG_PVD/2003/064-014" realizzato da ISCOS e ADEL, iniziato nel Ottobre del 2004 e conclusosi nel Marzo del 2007, che da origine alla presente proposta (vedere paragrafo 1.2.3). Questo progetto ottenne un notevole impatto politico e istituzionale, sia per la collaborazione con il CENDEPESCA sia per il lavoro effettuato con le municipalità dell'area, le quali partecipano anche a questo progetto.
- El Salvador ha sottoscritto le seguenti convenzioni internazionali: Convenzione relativa ai bacini di importanza internazionale (RAMSAR); la Convenzione per la gestione e la conservazione degli ecosistemi naturali, forestali e per lo sviluppo delle piantagioni forestali e la Convenzione sulla Biodiversità. Inoltre il bacino del Cerrón Grande è stato dichiarato "Sito RAMSAR" nel Novembre del 2005 e il governo ha dichiarato prioritaria la sua gestione.
- Il progetto rispetta le linee guida per la conservazione e lo sfruttamento delle risorse naturali previste nella Politica Ambientale. Inoltre il progetto s'inserisce anche nel Plan Nacional de Ordenamiento y Desarrollo Territorial (PNODT), elaborato dal governo per dare impulso allo sviluppo del paese e che prevede delle direttive anche per l'area del bacino del Cerrón Grande. La diversificazione produttiva qui proposta e la diffusione delle buone abitudini nell'utilizzo delle risorse del bacino garantiscono appunto il rispetto di tutte queste normative.
- La Politica delle riserve naturali protette riconosce che lo stato può fare poco nell'amministrazione queste aree perché le medesime devono essere gestite da privati, ligi alle leggi relative dello stato, in un'ottica di ottimizzazione dei costi. Il presente progetto concorre a questo risultato, favorendo la tutela dell'area grazie alla tutela operata da coloro che vi risiedono e che beneficiano delle sue risorse

1.8.3 Sostenibilità socio-culturale

Come strategia per la sostenibilità del progetto, si cercherà di rafforzare l'associazionismo in tutta l'area e di lasciare al termine un capitale umano e sociale che possa dare una spinta ulteriore allo sviluppo.

La stessa rete formata da ADEL, ASPEGRA e gli altri attori locali partecipanti al progetto sono uno dei principali elementi che garantiscono la sostenibilità e la realizzazione di nuove iniziative.

Il progetto è parte integrante di un ampio processo e non è un'azione isolata, in questo senso la creazione di un coordinamento inter-istituzionale e di relazioni tra lo stato e la società civile, saranno fattori chiave affinché le istituzioni governative nazionali e locali appoggino gli sforzi comunitari e delle ONG che promuovono lo sviluppo sostenibile e il rafforzamento delle organizzazioni comunitarie. Inoltre il progetto è stato realizzato dall'inizio insieme alle comunità beneficiarie che hanno partecipato alla sua elaborazione, all'identificazione degli obiettivi, alla scelta della priorità delle azioni ed alla sua convalida. Quindi, nessuna azione prevista può in qualche modo alterare i modelli culturali dei beneficiari sia perché il progetto è stato elaborato insieme sia perché non vi si introduce alcun elemento di rischio per la cultura locale.

Come già spiegato precedentemente il progetto è stato delineato coinvolgendo, oltre ai

partner, anche gli stessi beneficiari in ogni fase. Ci si è avvalsi, anche del supporto di un antropologo che ha svolto le missioni di fattibilità, per definire azioni che non avessero un impatto negativo sulle culture locali. In sostanza si è semplicemente ingegnerizzato e ottimizzato quanto viene già attuato in area e presso le stesse comunità coinvolte, garanzia che non vi sarà introduzione di modelli culturali "altri" o incompatibili.

Uguale discorso è valido per le tecnologie impiegate che saranno tutte di tipologia compatibile con l'assetto locale, improntate alla sostenibilità, rinnovabilità e caratterizzate dal poter dare soddisfazione anche alla facile reperibilità di eventuali pezzi di ricambio, sostituzione, etc.

Si ribadisce inoltre, per le questioni ambientali, che le attività presenti nel progetto sono coerenti con quanto previsto dal Governo dello stato e che proprio la filosofia generale del progetto prevede l'utilizzo delle risorse naturali in modo sostenibile e favorendo la rinnovabilità della produzione

1.9. Risorse umane, fisiche e finanziarie

Come da budget, qui a seguito l'elenco delle risorse umane, fisiche e finanziarie

Selezione e formazione volontari e cooperanti

	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Costo Totale
Selezione e formazione volontari e cooperanti				
Selezione e formazione cooperante (n.1)	€ 1.250 (monetario ISCOS)			€ 1.250
Totale voce	€ 1.250			€ 1.250

Trattamento economico e gestione volontari e cooperanti

Cooperanti

Numero 1 cooperante per tre anni, con le seguenti funzioni: Coordinare, insieme al partner, le diverse azioni previste dal progetto svolgendo i seguenti compiti: Collaborare con il partner nella progettazione operativa annuale e bimestrale delle attività da realizzare nel progetto, Collaborare con il partner nella sottoscrizione di accordi di collaborazione con organismi locali, Collaborare con il partner nella elaborazione della offerta formativa formale e informale prevista nel progetto, Programmare con il partner gli acquisti previsti dal progetto, Provvedere con il partner all'esecuzione delle azioni previste secondo il cronogramma, rispettandone la scansione, Effettuare il coordinamento del personale locale impegnato nell'esecuzione del progetto, nonché con le autorità locali. Mantenere i contatti con le autorità locali e gli organi della rappresentanza italiana in loco, etc.

Il cooperante avrà il seguente profilo professionale: Esperto nella gestione di programmi di cooperazione nel campo dello sviluppo locale e della promozione di settori innovativi, Conoscenza ed esperienza significativa nel contesto latino americano, Conoscenza dell'ambito produttivo e della gestione di cooperative, Conoscenza dello spagnolo.

Il suo trattamento economico corrisponderà, come indicato di seguito ad un compenso di fascia B maggiorato di eventuali indennità per moglie e figlio/figli. Al compenso suddetto vanno aggiunte le spese di viaggio con biglietto in classe economica (1400 Euro/volo per anno) e il trasporto effetti personali (210 euro) solo per il primo anno. (questi costi saranno un monetario MAE). I costi per le spese gestione cooperanti sono pari a 3.600 euro/anno x 3. (questi costi saranno un valorizzato ISCOS)

Personale Italiano	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Costo Totale
Cooperante Capoprogetto	€ 54.110 (4375 €/mese x 12, comprensivo di eventuali indennità per moglie e figlio/figli + viaggio a/r di 1.400 € +210 € per trasporto effetti personale. Monetario MAE)	€ 50.150 (4062,5 €/mese x 12, comprensivo di eventuali indennità per moglie e figlio/figli + viaggio a/r di 1.400 €. Monetario MAE)	€ 50.150 (4062,5 €/mese x 12, comprensivo di eventuali indennità per moglie e figlio/figli + viaggio a/r di 1.400 €. Monetario MAE)	€ 154.410
Costi per le spese gestione cooperanti	€ 3.600 (300 €/mese x 12, monetario MAE)	€ 3.600 (300 €/mese x 12, monetario MAE)	€ 3.600 (300 €/mese x 12, monetario MAE)	€ 10.800
Totale voce	€ 57.710	€ 53.750	€ 53.750	€ 165.210

Altro personale italiano:

Consulenze in Italia

Esperto in cooperazione coordinatore in Italia

L'esperto in cooperazione in Italia avrà il compito di provvedere all'output delle attività generali in Italia, di selezionare il personale espatriato (cooperanti e specialisti) da inviare in loco, di gestire amministrativamente e coerentemente con la filosofia dell'Istituto proponente il progetto, di mantenere le relazioni con l'ente finanziatore, i partners italiani e la controparte in loco. Sarà una persona organica all'ISCOS con l'esperienza necessaria a garantire all'Istituto e all'ente finanziatore il corretto svolgimento dell'azione secondo i parametri MAE. Avrà, inoltre, capacità di analisi socio-culturale e svolgerà le missioni di verifica e monitoraggio, provvedendo anche, se del caso, a correggere l'azione in fase di svolgimento e in coordinamento col MAE. Si tratta di complessivi 90 gg./anno (200 euro giorno) per con un costo lordo annuale di 18.000 euro x 3 anni. (questi costi saranno un monetario ISCOS).

Esperto italiano in turismo e processi produttivi legati al prodotto ittico

L'esperto sopra descritto, in Italia, avrà il compito di fornire il know-how necessario allo sviluppo e miglioramento del prodotto ittico, soprattutto per quanto riguarda le attività di sviluppo della lavorazione del pesce (filettatura, trasformazione in farina, elaborazione dei prodotti derivati dalla pelle della tilapia). Dovrà inoltre supportare gli esperti locali nell'elaborazione dei piani di marketing relativi allo sviluppo del prodotto, diffusione e collocazione sul mercato. Sarà il perno nell'elaborare e fornire base conoscitiva tecnica ed esperienziale, anche, sui protocolli di qualità del settore alimentare. Dovrà quindi provvedere all'output delle attività che conferiranno valore aggiunto al prodotto, provvedendo anche, se del caso, a correggere l'azione in fase di svolgimento a El Salvador. Si tratta di complessivi 90 gg./anno (200 euro giorno) per con un costo lordo annuale di 18.000 euro x 3 anni. (questi costi saranno un valorizzato ISCOS).

Revisori contabili:

Provvederanno alle necessarie procedure di auditing sul progetto. Sarà una società o uno o più professionisti iscritti all'albo coerentemente alle normative MAE e della UE. Il costo sarà di 5000 euro/anno x 3 anni (Monetario MAE)

Consulenze in loco:

Esperto in piscicoltura

La figura dell'esperto svolgerà un'azione di trasferimento di know how e impostazione metodologica di programmi per buone prassi dell'attività ittica verso le comunità ed associazioni, in collaborazione e coordinamento con le istituzioni ed i suoi tecnici. Il suo impegno sarà d'impostazione, supporto e verifica del programma di sviluppo dei processi produttivi legati al mercato ittico. L'esperto dovrà essere agronomo o comunque esperto in coordinamento di programmi con componenti di sviluppo del settore ittico e turistico nei PVS, nonché del contesto latinoamericano. Sarà l'interfaccia in loco dell'Esperto italiano in turismo e processi produttivi legati al prodotto ittico

Il suo impiego sarà complessivamente di 40 giorni/anno per 2 anni (secondo e terzo) per 200 euro giorno comprensivi di compenso, vitto e alloggio (tot. 16.000 di cui 8.000 monetario MAE, 8.000 valorizzato Iscos). Al compenso suddetto vanno aggiunte le spese di viaggio con biglietto in classe economica (1400 Euro/volo per 2 per anno, monetario MAE).

Altro Personale Italiano	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Costo Totale
Esperto in cooperazione coordinatore in Italia	€ 18.000 (90 giorni anno x 200 euro giorno. Valorizzato ISCOS)	€ 18.000 (90 giorni anno x 200 euro giorno. Valorizzato ISCOS)	€ 18.000 (90 giorni anno x 200 euro giorno. Valorizzato ISCOS)	€ 54.000
Esperto italiano in turismo e processi produttivi legati al prodotto ittico	€ 18.000 (90 giorni anno x 200 euro giorno. Monetario ISCOS)	€ 18.000 (90 giorni anno x 200 euro giorno. Monetario ISCOS)	€ 18.000 (90 giorni anno x 200 euro giorno. Monetario ISCOS)	€ 54.000
Revisori contabili	€ 5.000 (Monetario MAE)	€ 5.000 (Monetario MAE)	€ 5.000 (Monetario MAE)	€ 15.000
<i>Consulenze in loco</i>				
Esperto in piscicoltura		€ 8.000 (40 giorni x 200 euro giorno, 4.000 € monetario MAE, 4.000 € valorizzato ISCOS)	€ 8.000 (40 giorni x 200 euro giorno, 4.000 € monetario MAE, 4.000 € valorizzato ISCOS)	€ 16.000
Viaggio esperto		€ 2.800 (2 viaggi, monetario MAE)	€ 2.800 (2 viaggi, monetario MAE)	€ 5.600
Totale voce	€ 41.000	€ 51.800	€ 51.800	€ 144.600

Personale locale

Personale addetto

1 coordinatore omologo del progetto:

Il coordinatore, nominato da Adel congiuntamente con ISCOS, avrà il compito di gestire le attività del progetto e tutte le fasi organizzative, inclusa la partecipazione alle attività di progetto dei consulenti espatriati che cooperano con il coordinatore espatriato della ONG proponente. Dovrà supportare la relazione tra l'equipe

tecnico e il comitato di gestione del progetto, pianificare le attività e le spese da realizzare, svolgere un'azione di supervisione e monitoraggio sul raggiungimento degli obiettivi, redigere rapporti sulle attività con cadenza trimestrale e gestire gli aspetti amministrativi in loco. Si tratterà di un professionista che possiede una buona esperienza di gestione di progetti ed una buona conoscenza dei progetti di cooperazione e del mondo delle cooperative. Il suo stipendio sarà di complessivi 72.000 euro per i tre anni di progetto (24.000 monetario MAE, 48.000 valorizzato del partenariato).

Il restante personale locale del progetto avrà le funzioni e i salari come di seguito dettagliata nella tabella riassuntiva:

Personale Addetto	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Costo Totale
Coordinatore Omologo del progetto	€ 24.000 (full-time x 12 mesi anno x 3 anni. 8.000 monetario MAE, 16.000 valorizzato partenariato)	24.000 (full-time x 12 mesi anno x 3 anni. 8.000 monetario MAE, 16.000 valorizzato partenariato)	24.000 (full-time x 12 mesi anno x 3 anni. 8.000 monetario MAE, 16.000 valorizzato partenariato)	€ 72.000
Personale Operativo del Vivaio	€ 36.000 (N.5 persone full-time x 12 mesi anno/persona x 3 anni. 12.000 monetario MAE, 24.000 valorizzato partner)	€ 36.000 (N.5 persone full-time x 12 mesi anno/persona x 3 anni. 12.000 monetario MAE, 24.000 valorizzato partner)	€ 36.000 (N.5 persone full-time x 12 mesi anno/persona x 3 anni. 12.000 monetario MAE, 24.000 valorizzato partner)	€ 108.000
Segretaria	€ 12.000 (part-time x 12 mesi anno x 3 anni. 3000 monetario MAE, 9000 valorizzato partner)	€ 12.000 (part-time x 12 mesi anno x 3 anni. 3000 monetario MAE, 9000 valorizzato partner)	€ 12.000 (part-time x 12 mesi anno x 3 anni. 3000 monetario MAE, 9000 valorizzato partner)	€ 36.000
N.2 Autisti per la commercializzazione	€ 16.000 (part-time x 12 mesi anno x 3 anni. 4.000 monetario MAE, 12.000 valorizzato partner)	€ 16.000 (part-time x 12 mesi anno x 3 anni. 4.000 monetario MAE, 12.000 valorizzato partner)	€ 16.000 (part-time x 12 mesi anno x 3 anni. 4.000 monetario MAE, 12.000 valorizzato partner)	€ 48.000
Consulenti				
Tecnici Promotori	€ 10.000 (N.2 persone x 5 mesi anno/persona x 3 anni. 3.333 monetario MAE, 6.667 valorizzato iscos)	€ 10.000 (N.2 persone x 5 mesi anno/persona x 3 anni. 3.333 monetario MAE, 6.667 valorizzato iscos)	€ 10.000 (N.2 persone x 5 mesi anno/persona x 3 anni. 3.333 monetario MAE, 6.667 valorizzato iscos)	€ 30.000
Elettricista	€ 2.000 (a prestazione primo anno, 2 mesi. 1.000 monetario MAE, 1.000 valorizzato iscos)	€ 0	€ 0	€ 2.000
Esperto nel trasferimento delle tecnologie adatte (a prestazione secondo anno, 2 mesi)	€ 0	€ 3.500 (1.500 monetario MAE, 2.000 valorizzato iscos)	€ 0	€ 3.500
Esperto nella trasformazione della pelle di Tilapia in prodotti di artigianato	€ 0	€ 3.000 (a prestazione secondo e terzo anno, 2 mesi/anno. 1.500 monetario MAE, 1.500 valorizzato iscos)	€ 3.000 (a prestazione secondo e terzo anno, 2 mesi/anno. 1.500 monetario MAE, 1.500 valorizzato iscos)	€ 6.000
Esperto in turismo eco-sostenibile	€ 0	€ 3.750 (a prestazione secondo e terzo anno, 2 mesi/anno. 1.500)	€ 3.750 (a prestazione secondo e terzo anno, 2 mesi/anno. 1.500)	€ 7.500

		monetario MAE, 2.250 valorizzato Iscos)	monetario MAE, 2.250 valorizzato Iscos)	
Esperto nella filettatura del pesce (a prestazione secondo e terzo anno, 2 mesi/anno)	€ 0	€ 3.600 (a prestazione secondo e terzo anno, 2 mesi/anno. 1.800 monetario MAE, 1.800 valorizzato Iscos)	€ 3.600 (a prestazione secondo e terzo anno, 2 mesi/anno. 1.800 monetario MAE, 1.800 valorizzato Iscos)	€ 7.200
Esperto nella produzione di farina di pesce	€ 0	€ 3.600 (a prestazione secondo e terzo anno, 2 mesi/anno. 1.800 monetario MAE, 1.800 valorizzato Iscos)	€ 3.600 (a prestazione secondo e terzo anno, 2 mesi/anno. 1.800 monetario MAE, 1.800 valorizzato Iscos)	€ 7.200
Esperto nelle politiche di genere (trasversale)	€ 0	€ 4.500 (a prestazione secondo e terzo anno, 2 mesi/anno. 2.250 monetario MAE, 2.250 valorizzato Iscos)	€ 4.500 (a prestazione secondo e terzo anno, 2 mesi/anno. 2.250 monetario MAE, 2.250 valorizzato Iscos)	€ 9.000
Esperto in pubblicità (a prestazione secondo e terzo anno, 2 mesi/anno)	€ 0	€ 4.500 (a prestazione secondo e terzo anno, 2 mesi/anno. 2.250 monetario MAE, 2.250 valorizzato Iscos)	€ 4.500 (a prestazione secondo e terzo anno, 2 mesi/anno. 2.250 monetario MAE, 2.250 valorizzato Iscos)	€ 9.000
Creativo per l'elaborazione del materiale pubblicitario (a prestazione secondo e terzo anno, 2 mesi/anno)	€ 0	€ 2.400 (a prestazione secondo e terzo anno, 2 mesi/anno. 1.200 monetario MAE, 1.200 valorizzato Iscos)	€ 2.400 (a prestazione secondo e terzo anno, 2 mesi/anno. 1.200 monetario MAE, 1.200 valorizzato Iscos)	€ 4.800
Grafico Pubblicitario per l'elaborazione del Materiale (a prestazione secondo e terzo anno, 2 mesi/anno)	€ 0	€ 2.550 (a prestazione secondo e terzo anno, 2 mesi/anno. 1.050 monetario MAE, 1.500 valorizzato Iscos)	€ 2.550 (a prestazione secondo e terzo anno, 2 mesi/anno. 1.050 monetario MAE, 1.500 valorizzato Iscos)	€ 5.100
Totale voce	€ 100.000	€ 129.400	€ 125.900	€ 355.300

Formazione personale e quadri locali

Nell'ambito delle attività progettuali previste saranno organizzati corsi di formazione per i componenti delle comunità beneficiarie del progetto con un forte focus trasversale sulle tematiche di genere (vedere in attività per maggiori informazioni).

I formatori saranno divisi per temi tecnici-professionali e per l'area motivazionale e alla gestione /leadership a cui parteciperanno i leader indicati dalle comunità stesse.

Per la realizzazione dei corsi verranno contattati professionisti esperti in diverse tematiche specifiche. In più sarà presente un Esperto italiano in cooperativismo produttivo, formazione ed economia sociale. La figura dell'esperto in cooperativismo e formazione svolgerà un'azione di trasferimento di know how e impostazione metodologica della formazione verso le comunità ed associazioni, supporterà inoltre la promozione di relazioni commerciali tra le associazioni e altre realtà produttive di El Salvador soprattutto durante i viaggi all'interno del Paese di interscambio. L'esperto deve possedere un'esperienza nell'ambito cooperativista e una conoscenza dei temi di economia sociale, nonché del contesto latinoamericano.

Il suo impiego sarà complessivamente di 40 giorni/anno per 2 anni per 200 euro giorno comprensivi di compenso, vitto e alloggio (tot. 16.000 di cui 8.000 monetario MAE, 8.000 valorizzato Iscos). Al compenso suddetto vanno aggiunte le spese di viaggio con biglietto in classe economica (1400 Euro/volo per 2 per anno, monetario MAE).

Il restante delle voci relative a formazione è come di seguito dettagliato nella tabella riassuntiva:

Costo dei corsi	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Costo Totale
Esperto locale in formazione (1 mese/anno x 3 anni)	€ 2.400 (1 mese/anno x 3 anni. 1.200 monetario MAE, 1.200 valorizzato iscos)	€ 2.400 (1 mese/anno x 3 anni. 1.200 monetario MAE, 1.200 valorizzato iscos)	€ 2.400 (1 mese/anno x 3 anni. 1.200 monetario MAE, 1.200 valorizzato iscos)	€ 7.200
Formatori (circa 112 euro/persona formata x 804 persone, vedere a 3.1 tabella dei corsi)	€ 30.000 (circa 112 euro/persona formata x 804 persone, vedere a 3.1 tabella dei corsi. 15.000 monetario MAE, 15.000 valorizzato iscos)	€ 30.000 (circa 112 euro/persona formata x 804 persone, vedere a 3.1 tabella dei corsi. 15.000 monetario MAE, 15.000 valorizzato iscos)	€ 30.000 (circa 112 euro/persona formata x 804 persone, vedere a 3.1 tabella dei corsi. 15.000 monetario MAE, 15.000 valorizzato iscos)	€ 90.000
Viaggi di formazione e scambio (1 viaggio ogni 3 mesi/ 4 viaggi all'anno)	€ 6.000 (1 viaggio ogni 3 mesi/ 4 viaggi all'anno. 2.667 monetario MAE, 3.333 valorizzato partner)	€ 6.000 (1 viaggio ogni 3 mesi/ 4 viaggi all'anno. 2.667 monetario MAE, 3.333 valorizzato partner)	€ 6.000 (1 viaggio ogni 3 mesi/ 4 viaggi all'anno. 2.667 monetario MAE, 3.333 valorizzato partner)	€ 18.000
Esperto italiano in formazione, economia sociale e cooperativismo produttivo	€ 8.000 (40 giorni x 200 euro giorno, 4.000 € monetario MAE, 4.000 € valorizzato ISCOS)	€ 8.000 (40 giorni x 200 euro giorno, 4.000 € monetario MAE, 4.000 € valorizzato ISCOS)		€ 16.000
Viaggio esperto	€ 2.800 (2 viaggi/anno, monetario MAE)	€ 2.800 (2 viaggi/anno, monetario MAE)		€ 5.600
Attrezzature didattiche				
Materiali per studenti	€ 4.167 (circa 15,60 euro/studente. 1.500 monetario MAE, 2.667 valorizzato partner)	€ 4.167 (circa 15,60 euro/studente. 1.500 monetario MAE, 2.667 valorizzato partner)	€ 4.166 (circa 15,60 euro/studente. 1.500 monetario MAE, 2.666 valorizzato partner)	€ 12.500
Realizzazione Fiere del Pesce	€ 2.000 (n. 2 anno. 1.333 monetario MAE, 667 valorizzato partner)	€ 2.000 (n. 2 anno. 1.333 monetario MAE, 667 valorizzato partner)	€ 2.000 (n. 2 anno. 1.333 monetario MAE, 667 valorizzato partner)	€ 6.000
Business plan	€ 5.000 (per 1 business plan realizzato. 3.000 monetario MAE, 2.000 valorizzato partner)	€ 0	€ 0	€ 5.000
Implementazione strategie di Marketing del prodotto	€ 4.000 (per 1 attività. 2.000 monetario MAE, 2.000 valorizzato partner)	€ 0	€ 0	€ 4.000
Traduzioni e Interpreti	€ 0	€ 0	€ 6.000 (Per circa 40 ore di traduzione. 2.000 monetario MAE, 2.000 valorizzato)	€ 6.000

			iscos, 2.000 monetario iscos)	
Brochure generale aggiornata annualmente	€ 1.000 (Per 1 brochure realizzata in 1.000 copie. monetario MAE)	€ 1.000 (Per 1 brochure realizzata in 1.000 copie. monetario MAE)	€ 1.000 (Per 1 brochure realizzata in 1.000 copie. monetario MAE)	€ 3.000
Manifesti che promuovono l'associazione dei pescatori in tutto il paese	€ 1.000 (Per 500 manifesti realizzati. 333 monetario MAE, 667 valorizzato iscos)	€ 1.000 (Per 500 manifesti realizzati. 333 monetario MAE, 667 valorizzato iscos)	€ 1.000 (Per 500 manifesti realizzati. 333 monetario MAE, 667 valorizzato iscos)	€ 3.000
Materiale multimediale della durata di 8 minuti	€ 0	€ 4.000 (Per 1 materiale realizzato e riprodotto. 2.000 monetario MAE, 2.000 valorizzato iscos)	€ 0	€ 4.000
Magliette e cappelli con il logo e lo slogan di ASPESGRA	€ 667 (Per 50 tra cappelli e magliette realizzate. 333 monetario MAE, 334 valorizzato partner)	€ 667 (Per 50 tra cappelli e magliette realizzate. 333 monetario MAE, 334 valorizzato partner)	€ 666 (Per 50 tra cappelli e magliette realizzate. 334 monetario MAE, 332 valorizzato partner)	€ 2.000
Pubblicazione sui risultati didattici e del progetto (1.000 copie in italiano e spagnolo)	€ 0	€ 0	€ 10.000 (realizzazione pubblicazione 1.000 copie in italiano e spagnolo. 3.500 monetario MAE, 6.500 valorizzato iscos)	€ 10.000
Totale voce	€ 67.034	€ 62.034	€ 63.232	€ 192.300

Risorse fisiche:

Attrezzature:

Si prevede l'acquisto delle seguenti attrezzature

Attrezzature	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Costo Totale
Motociclette	€ 1.600 (N.1 monetario MAE)	€ 1.600 (N.1 monetario MAE)	€ 0	€ 3.200
Camion frigorifero per la commercializzazione	€ 41.000 (N.1 monetario MAE)	€ 0	€ 0	€ 41.000
Computer, fotocopiatrice e scanner	€ 2.800 (N.1 a pezzo. monetario iscos)	€ 0	€ 0	€ 2.800
Pompa elettrica 20 HP	€ 14.000 (N.1 monetario MAE)	€ 0	€ 0	€ 14.000
Benzina per il camion per la commercializzazione	€ 10.000 (Per circa 1 euro a litro. monetario iscos)	€ 10.000 (Per circa 1 euro a litro. monetario iscos)	€ 10.000 (Per circa 1 euro a litro. monetario iscos)	€ 30.000
Assicurazione Camion	€ 1.500 (Per anno. monetario MAE)	€ 1.500 (Per anno. monetario MAE)	€ 1.500 (Per anno. monetario MAE)	€ 4.500
Dotazione di materie prime per i primi cicli di riproduzione del vivaio	€ 0	€ 6.000 (Per acquisto. 6.000 monetario MAE)	€ 0	€ 6.000
Materie prime per la lavorazione della pelle di Tilapia	€ 0	€ 3.000 (Per acquisto.	€ 0	€ 3.000

		monetario ISCOS)		
Materiale elettrico	€ 1.200 (Per acquisto. monetario MAE)	€ 0	€ 0	€ 1.200
Equipaggiamento per l'analisi dei parametri fisici e chimici dell'acqua delle vasche	€ 7.167 (Per acquisto. 5.334 monetario MAE, 1833 monetario iscos)	€ 7.166 (Per acquisto. 5.333 monetario MAE, 1833 monetario iscos)	€ 7.167 (Per acquisto. 5.334 monetario MAE, 1833 monetario iscos)	€ 21.500
Equipaggiamento per la gestione tecnica del vivaio per migliorare il livello di qualità della produzione e della seguente commercializzazione	€ 5.833 (Per acquisto. monetario MAE)	€ 5.834 (Per acquisto. monetario MAE)	€ 5.833 (Per acquisto. monetario MAE)	€ 17.500
Installazione delle opere	€ 7.150 (Per unità. monetario MAE)	€ 0	€ 0	€ 7.150
Equipaggiamento per la cucina	€ 0	€ 1.500 (Per acquisto. monetario MAE)	€ 0	€ 1.500
Tavoli per l'area riposo	€ 0	€ 5.000 (Per 20 tavoli. monetario MAE)	€ 0	€ 5.000
Bilancia per casse di pesce	€ 400 (Per 1 unità. monetario MAE)	€ 0	€ 0	€ 400
Tavolo di smistamento	€ 2.000 (Per 1 unità monetario MAE)	€ 0	€ 0	€ 2.000
Tavolo per la sfilettatura	€ 1.000 (Per 1 unità monetario MAE)	€ 0	€ 0	€ 1.000
Tavolo per il controllo ed il taglio	€ 2.000 (Per 1 unità monetario MAE)	€ 0	€ 0	€ 2.000
Spezzettrice	€ 2.000 (Per 1 unità monetario MAE)	€ 0	€ 0	€ 2.000
Tavola con bilancia Fishblock	€ 500 (Per 1 unità monetario MAE)	€ 0	€ 0	€ 500
Casse di plastica per 35kg di pesce	€ 0	€ 5.000 (Per 200 unità. monetario MAE)	€ 0	€ 5.000
Contenitori per lavorare il pescato	€ 5.000 (Per 200 unità. monetario MAE)	€ 0	€ 0	€ 5.000
Coltelli	€ 3.500 (Per 200 unità. monetario MAE)	€ 1.750 (Per 100 unità. monetario MAE)	€ 0	€ 5.250
Lavatrice	€ 2.600 (Per 1 unità monetario MAE)	€ 0	€ 0	€ 2.600
Affilatrice di coltelli	€ 1.800 (Per 1 unità monetario MAE)	€ 1.500 (monetario MAE)	€ 0	€ 3.300
Tavolo d'imballaggio dei filetti	€ 1.200 (Per 2 unità monetario MAE)	€ 0	€ 0	€ 1.200
Bilancia per casse di pesce	€ 3.500 (Per 1 unità monetario MAE)	€ 0	€ 0	€ 3.500
Tavolo di smistamento	€ 2.000 (Per 1 unità monetario MAE)	€ 2.000 (Per 1 unità monetario MAE)	€ 0	€ 4.000
Bilancia	€ 400 (Per 1 unità monetario MAE)	€ 0	€ 0	€ 400

Macinatoio	€ 3.000 (Per 1 unità monetario MAE)	€ 0	€ 0	€ 3.000
Macchina per la concia della pelle di Tilapia	€ 0	€ 28.500 (Per 1 unità monetario MAE)	€ 0	€ 28.500
Recipienti per ammorbidire la pelle	€ 0	€ 50 (Per 5 unità monetario MAE)	€ 0	€ 50
Recipienti per sbiancare la pelle	€ 0	€ 3.750 (Per 10 unità monetario MAE)	€ 0	€ 3.750
Macchinario per stirare la pelle	€ 0	€ 8.200 (Per 1 unità monetario MAE)	€ 0	€ 8.200
Acquisto Automobile	€ 18.000 (Per 1 unità monetario MAE)	€ 0	€ 0	€ 18.000
Assicurazione Automobile	€ 1.200 (Per 1 anno monetario MAE)	€ 1.200 (Per 1 anno monetario MAE)	€ 1.200 (Per 1 anno monetario MAE)	€ 3.600
Benzina Automobile	€ 1.800 (Per 1 anno monetario MAE)	€ 1.800 (Per 1 anno monetario MAE)	€ 1.800 (Per 1 anno monetario MAE)	€ 5.400
Acquisto di una postazione alle Fiere del Pesce	€ 0	€ 4.500 (Per unità. 3.500 monetario MAE, 1.000 monetario iscos)	€ 4.500 (Per unità. 3.500 monetario MAE, 1.000 monetario iscos)	€ 9.000
Acquisto di una postazione al Mercato di Chalatenango	€ 0	€ 4.500 (Per unità. 3.000 monetario MAE, 1.500 monetario iscos)	€ 4.500 (Per unità. 3.000 monetario MAE, 1.500 monetario iscos)	€ 9.000
Realizzazione di Fiere del Pesce	€ 0	€ 4.200 (Per 3 fiere. 3.600 monetario MAE, 600.valorizzato partner)	€ 4.200 (Per 3 fiere. 3.600 monetario MAE, 600.valorizzato partner)	€ 8.400
Totale voce	€ 144.150	€ 108.550	€ 40.700	€ 293.400

Il costo delle attrezzature insieme alle costruzioni non supera il 40% del totale del progetto

Attrezzature e costruzioni saranno totalmente devolute ai beneficiari al termine delle attività, e con regolari atti di cessione stilati da notaio o altro professionista atto ad operare in tal senso secondo le leggi di El Salvador. In ogni caso nulla di quanto acquistato o acquisito dal progetto, direttamente od indirettamente potrà, al termine delle attività, permanere di proprietà o essere utilizzato dall'ISCOS come andrà ufficialmente dichiarato nell'accordo di partenariato necessariamente riattualizzato dopo l'inizio del progetto.

Costruzioni	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Costo Totale
Miglioramento delle 11 vasche già esistenti (7 vasche di 1250m², 3 vasche di 600m² e 1 di 100m²)	€ 15.400 (7 vasche di 1250m², 3 vasche di 600m² e 1 di 100m². Monetario MAE)	€ 0	€ 0	€ 15.400
Costruzione di un recinto perimetrale del terreno	€ 10.500 (Circa 500 m. di perimetro. 7.500 monetario MAE, 3.000 valorizzato partner)	€ 0	€ 0	€ 10.500
Costruzione di una vasca per la crescita iniziale per accelerare i tempi del processo	€ 2.400 (1000m². Monetario MAE)	€ 0	€ 0	€ 2.400

Costruzione di un pozzo	€ 15.000 (Per unità. Monetario MAE)	€ 0	€ 0	€ 15.000
Realizzazione di una via di accesso principale	€ 8.000 (Circa 300 m. Monetario MAE)	€ 0	€ 0	€ 8.000
Costruzione della Casa-Ufficio per guardiano vivavio	€ 1.200 (Per unità. Monetario MAE)	€ 0	€ 0	€ 1.200
Costruzione di 2 nuove vasche ciascuna	€ 10.000 (2 Vasche di di 3000m². Monetario MAE)	€ 0	€ 0	€ 10.000
Realizzazione canali perimetrali	€ 7.500 (Per realizzazione. Monetario MAE)	€ 0	€ 0	€ 7.500
Costruzione struttura chiosco	€ 0	€ 13.000 (Per unità. Monetario iscos)	€ 0	€ 13.000
Realizzazione Capannine Aperte	€ 10.500 (n. 7. Monetario MAE)	€ 0	€ 0	€ 10.500
Costruzione Cucina	€ 4.500 (Per Unità. Monetario MAE)	€ 0	€ 0	€ 4.500
Costruzione di una tettoia che verrà utilizzata come Magazzino	€ 3.500 (Per unità. Monetario MAE)	€ 0	€ 0	€ 3.500
Costruzione di una stanza refrigerata per ammassare il pescato	€ 26.000 (Per unità. Monetario MAE)	€ 0	€ 0	€ 26.000
Costruzione delle infrastrutture per avviare un sistema industriale di conservazione e lavorazione del pescato processato o semi-processato	€ 0	€ 70.500 (N. 3 costruzioni. Monetario MAE)	€ 0	€ 70.500
Miglioramento del sistema di tubature per la somministrazione e per il drenaggio dell'acqua	€ 3.800 (Per lavoro. Monetario MAE)	€ 0	€ 0	€ 3.800
Infrastrutture esistenti				
Valorizzazione attività produttive esistenti	€ 133.333 (Per complesso produttivo, vedere allegato di auditor locale. Valorizzato partner)	€ 133.333 (Per complesso produttivo, vedere allegato di auditor locale. Valorizzato partner)	€ 133.334 (Per complesso produttivo, vedere allegato di auditor locale. Valorizzato partner)	€ 400.000
Supervisione lavori				
Ingegnere supervisore alla perforazione per la costruzione del pozzo	€ 3.000 (Per prestazione di 2 mesi. 1.500 monetario MAE, 1.500 valorizzato partner)	€ 0	€ 0	€ 3.000
Ingegnere supervisore alla costruzione della tettoia per il Magazzino	€ 3.000 (Per prestazione di 2 mesi. 1.500 monetario MAE, 1.500 valorizzato partner)	€ 0	€ 0	€ 3.000
Totale voce	€ 257.633	€ 216.833	€ 133.334	€ 607.800

Il costo delle costruzioni, che saranno devolute ai beneficiari al termine delle attività, insieme alle attrezzature, non supera il 40% del totale del progetto. Per quanto riguarda la valorizzazione delle attività produttive esistenti ci si è basati su una valutazione di un auditor riconosciuto (vedere allegato) che ha stabilito il valore complessivo del terreno e delle infrastrutture esistenti in 1.403.378 USD. Quindi molto superiore a quanto verrà qui valorizzato.

Terreni:

I terreni su cui saranno implementate tutte le attività produttive, messi a disposizione della partner locale ha un valore stimato e dichiarato da un auditor riconosciuto (vedere allegato) che ha stabilito il valore complessivo del terreno e delle infrastrutture esistenti in 1.403.378 USD. Quindi molto superiore a quanto verrà qui valorizzato dalla stessa entità. All'interno del progetto saranno valorizzati dal partenariato 225.000 euro, quindi entro il 10% consentito.

Terreni	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Costo Totale
Usò del terreno su cui sorge il vivaio	€ 75.000 (Valorizzazione di terreno di 26.344,70 metri quadri a 20 USD/metro. Valorizzato iscos)	€ 75.000 (Valorizzazione di terreno di 26.344,70 metri quadri a 20 USD/metro. Valorizzato iscos)	€ 75.000 (Valorizzazione di terreno di 26.344,70 metri quadri a 20 USD/metro. Valorizzato iscos)	€ 225.000
Totale voce	€ 75.000	€ 75.000	€ 75.000	€ 225.000

Risorse finanziarie accessorie:

Risorse finanziarie accessorie	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Costo Totale
Affitto Ufficio	€ 14.400 (1200/mese x12 mesi. 7.000 monetario MAE, 7.400 valorizzato iscos)	€ 14.400 (1200/mese x12 mesi. 7.000 monetario MAE, 7.400 valorizzato iscos)	€ 14.400 (1200/mese x12 mesi. 7.000 monetario MAE, 7.400 valorizzato iscos)	€ 43.200
Forniture Ufficio	€ 1.800 (monetario MAE)	€ 1.800 (monetario MAE)	€ 1.800 (monetario MAE)	€ 5.400
Altro servizi (elettricità, telefono ecc..)	€ 2.400 (monetario MAE)	€ 2.400 (monetario MAE)	€ 2.400 (monetario MAE)	€ 7.200
Spese Burocratiche (Registrazione associazione pescatori, notaio, etc.)	€ 0	€ 360 (monetario MAE)	€ 360 (monetario MAE)	€ 720
Servizi Finanziari (Commissioni bancarie, spese postali, etc.)	€ 1.000 (monetario MAE)	€ 1.000 (monetario MAE)	€ 1.000 (monetario MAE)	€ 3.000
Visibilità	€ 3.000 (1.500 monetario MAE, 1500 valorizzato iscos)	€ 3.000 (1.500 monetario MAE, 1500 valorizzato iscos)	€ 3.000 (1.500 monetario MAE, 1500 valorizzato iscos)	€ 9.000
Totale voce	€ 22.600	€ 22.960	€ 22.960	€ 68.520

Missioni di verifica e valutazione

Sono previste due missioni di monitoraggio di 30 gg. ognuna per anno nei tre anni di progetto, eseguite da un responsabile ISCOS o CESVI. Per le stesse sono previsti 1.400 euro di viaggio più 200 euro al giorno di diaria di monetario MAE per un totale di 36.000 euro nei tre anni di progetto.

Missioni di verifica e valutazione	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Costo Totale
Costo missione	€ 12.000 (30 gg x 2 a 200 euro/giorno. Monetario MAE)	€ 12.000 (30 gg x 2 a 200 euro/giorno. Monetario MAE)	€ 12.000 (30 gg x 2 a 200 euro/giorno. Monetario MAE)	€ 36.000
Voli a/r Italia - Salvador	€ 2.800 (2 viaggi, monetario MAE)	€ 2.800 (2 viaggi, monetario MAE)	€ 2.800 (2 viaggi, monetario MAE)	€ 8.400
Totale voce	€ 14.800	€ 14.800	€ 14.800	€ 44.400

Spese Generali

Sono state calcolate rimanendo nei parametri stabiliti del

Spese Generali	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Costo Totale
Spese Generali (10% del Sub Totale Generale)	€ 78.118 (Monetario MAE)	€ 73.513 (Monetario MAE)	€ 58.147 (Monetario MAE)	€ 209.778
Totale voce	€ 78.118	€ 73.513	€ 58.148	€ 209.778

1.10. Piano finanziario

Massimo 2 pagine. Presentare la stima dei costi per annualità e per soggetto istituzionale utilizzando il modello in Allegato **II.1.10**.

2. Presentazione ONG proponente

Nel caso di un progetto congiunto (presentato congiuntamente da due o più ONG), la ONG capofila deve fornire tutti i dati e le informazioni richieste di seguito, mentre le altre ONG che compongono il consorzio devono fornire solo i dati e le informazioni relative ai punti 2.1. e 2.2.

2.1. Informazioni generali

Nome e sigla della ONG proponente:		ISCOS – Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo	
Stato giuridico:		Associazione di fatto non a scopo di lucro	
Data di costituzione: 1983		Data d'inizio attività: 1983	
Sede legale:		Viale Castro Pretorio, 116 – 00186 Roma	
Recapito per la corrispondenza (se diverso dalla sede legale):			
Numero di telefono: 0644341280	Numero di fax: 0649388729	E.mail: iscos@mclink.it	Sito internet: www.iscos.cisl.it
Referente operativo per la gestione del presente progetto e suo e.mail:		Simone Cirulli simonecirulli@iscos-cisl.org	

Riconoscimento d'idoneità (art. 28 Legge N° 49/1987)		
Realizzazione di programmi a medio e breve termine nei PVS	Decreto N° 1988-128-4159-2d del 14/09/1988	Visto di Ragioneria N° 9 del 01/01/1989
Selezione, formazione e impiego di volontari in servizio civile	Decreto N° 1989-128-2963-4d del 19/10/1989	Visto di Ragioneria N° 3102 del 16/11/1989
Formazione in loco dei cittadini di PVS	Decreto N° 1988-128-4159-2d del 14/09/1988	Visto di Ragioneria N° 9 del 01/01/1989
Informazione	Decreto N° 1988-128-4159-2d del 14/09/1988	Visto di Ragioneria N° 9 del 01/01/1989
Educazione allo sviluppo	Decreto N° 1988-128-4159-2d del 14/09/1988	Visto di Ragioneria N° 9 del 01/01/1989

2.2. Attività e struttura operativa

Massimo 3 pagine (compresa la tabella del punto 2.1.). Fornire elementi informativi, sintetici e chiari, per ciascuno dei temi specifici indicati di seguito.

2.2.1. Principali attività

Massimo 1 pagina. Presentare le principali tipologie di attività della ONG.

ISCOS-CISL, Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo è la ONG fondata dalla CISL nel 1983 con l'obiettivo di promuovere la solidarietà tra i lavoratori Italiani ed i lavoratori dei paesi in via di sviluppo al fine di raggiungere la pace, la democrazia ed il rispetto dei diritti umani.

Attualmente ISCOS realizza progetti di sviluppo ed emergenza in 20 paesi. I principali settori di intervento sono:

- Rafforzamento delle organizzazioni dei lavoratori attraverso la formazione, lo scambio di informazioni e la creazione di network tra le organizzazioni sindacali. Realizzazione di centri e strutture per l'incontro e lo scambio di esperienze.
- Formazione professionale e permanente nei settori della piccola e media impresa, dell'industria e dei servizi.
- Sostegno all'impiego in particolare attraverso forme associative di produzione quali cooperative, associazioni di lavoratori, etc.
- Sostegno allo sviluppo locale attraverso metodologie partecipative
- Diritti umani e diritti dei lavoratori ed in particolare promozione degli diritti fondamentali dei lavoratori sanciti dall'ILO.
- Sviluppo delle tecnologie informatiche e della comunicazione e della democrazia, attraverso progetti di formazione e lo sviluppo dell'utilizzo delle nuove tecnologie nelle organizzazioni democratiche dei paesi in via di sviluppo.

- Assistenza umanitaria alle vittime di disastri naturali, riabilitazione e ricostruzione: Pakistan, India, Sri Lanka
- Assistenza ai rifugiati e IDPs: Eritrea, Pakistan
- HIV – AIDS (in Mozambico).

2.2.2. Affiliazioni, partenariati e accreditamenti

Massimo 1/2 pagina. Descrivere sinteticamente: a. eventuale appartenenza a reti o associazioni di secondo o terzo livello operanti nell'ambito della cooperazione; b. forme di accreditamento presso o collaborazione con altri donatori, organismi internazionali o paesi membri dell'Unione Europea.

ISCOS-CISL:

- È membro di SOLIDAR (network di ONG europee che lavorano su tematiche sociali).
- È uno degli enti parte del coordinamento dell'ETUC (European Trade Unions Confederation) e dell'ITUC (International Trade Union Confederation).
- È membro dell'Associazione Italiana delle ONG.
- È parte della Piattaforma delle ONG per le Emergenze e l'Educazione allo Sviluppo.
- È membro del consorzio EUROPAFORM.

ISCOS-CISL è parte di accordi di cooperazione con organizzazioni internazionali e Stati Membri dell'UE.

ISCOS-CISL:

- È riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri secondo il disposto della legge 49/86;
- È riconosciuta quale partner di ECHO,
- È organizzazione partner di UNHCR e UNDP,
- È membro del Network di ONG delle Nazioni Unite

ISCOS-CISL ha consolidato negli anni – nel quadro delle sue politiche di partenariato – relazioni stabili con numerose ONG italiane ed europee in diversi paesi: tra le ONG italiane vi sono il CESVI, GVC, COSPE, MAIS, MLAL, INTERSOS, Terra Nuova, CISV. Tra le ONG europee vi sono ISCOD (Spagna), SIMIR (Belgio), ADER (Francia).

2.2.3. Organizzazione interna e gestione progetti

Massimo 1 pagina (compresa la tabella che segue). Presentare l'organizzazione interna (compreso l'organigramma) della ONG e delle sue procedure decisionali, con particolare riferimento a quelle utilizzate per la gestione dei progetti.

ISCOS è un network formato dalla Sede Nazionale e 10 Comitati regionali con sedi a Milano, Torino, Venezia, Genova, Bologna, Ancona, Napoli, Pescara, Firenze e Trieste. I Comitati regionali sono finanziariamente indipendenti dalla Sede nazionale. La sede Nazionale promuove e coordina le iniziative di raccolta fondi e di educazione allo sviluppo ed è responsabile del mantenimento delle relazioni con le organizzazioni ed enti finanziatori sia nazionali che internazionali. I Comitati regionali sono interlocutori delle Autorità Locali quali Regioni, Province, Comuni. L'ISCOS nazionale svolge un ruolo di supporto anche dal punto di vista tecnico e dei rapporti istituzionali. Infatti è convenuto che i programmi da presentare per il cofinanziamento al Ministero degli Affari Esteri italiano, all'Unione Europea ed alle Agenzie multilaterali sono inoltrati dall'ISCOS nazionale mentre i programmi da presentare agli Enti Locali sono inoltrati dai Comitati regionali.

L'ISCOS nazionale si assume il compito del coordinamento della programmazione strategica e del supporto tecnico/amministrativo quando è necessario. Il coordinamento non è quindi gerarchico ma volontario e cooperativo.

A supporto della "rete ISCOS" inoltre c'è l'ufficio di Bruxelles che ha i compiti di rappresentanza e di presenza nelle reti europee alle quali ISCOS partecipa: SOLIDAR, EuronAid, URBAL, e di rapporti con gli uffici della Commissione EUROPAID, RELEX, oltre che con le istituzioni comunitarie

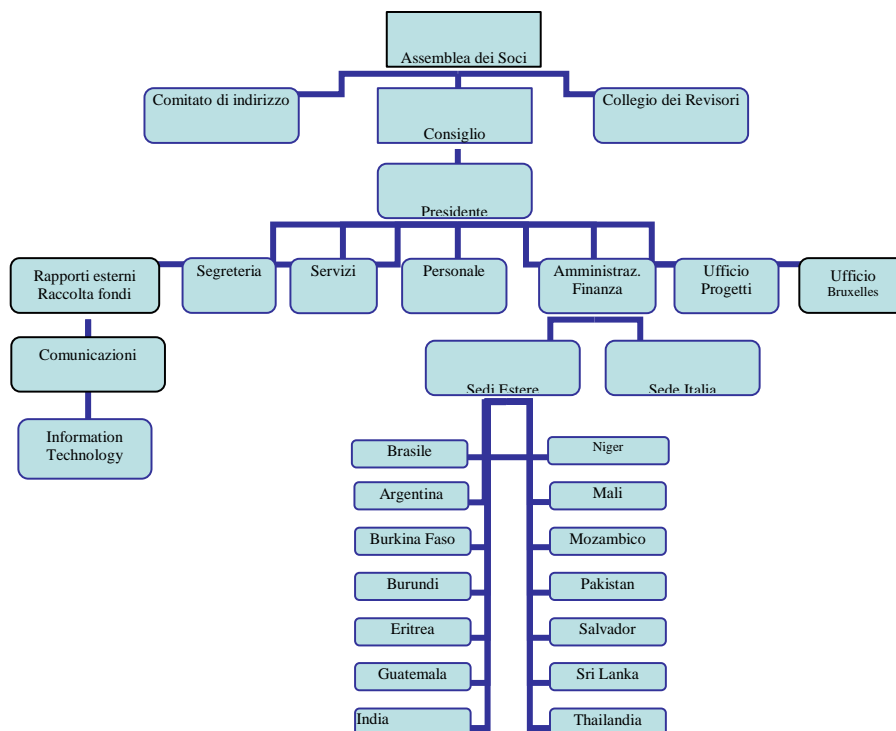
Struttura operativa

Nella Sede Nazionale vi sono 4 Project Desk (2 per l'Africa, 1 per l'America Latina, 1 per l'Asia) responsabili per la programmazione e la progettazione nelle diverse aree geografiche nonché della gestione e coordinamento dei progetti nella fase di realizzazione. Nella sede di Bruxelles siede il Project Desk per l'Europa dell'Est e Comunitaria.

L'amministrazione si occupa di assistere i Project Desk nella stesura dei budget dei nuovi progetti e provvede ai pagamenti e trasferimenti di fondi sui conti correnti dei progetti aperti dopo aver ottenuto l'autorizzazione dal Project Desk competente e dal Presidente. La gestione dei progetti è affidata ad un Capo Progetto in loco e supervisionata dal Project Desk presso la Sede nazionale. Tutti i rapporti, descrittivi e finanziari vengono redatti presso le Sede estere in cui i progetti hanno luogo e poi inviati presso la Sede nazionale dove vengono controllati rispettivamente dal Project Desk di area e dell'Amministrazione prima di essere inviati ai finanziatori.

L'ufficio del personale infine coordina la gestione del personale della Sede nazionale (impiegati e

consulenti) e lo staff presso le sedi estere contrattato direttamente da ISCOS (lo staff locale è selezionato e gestito dai Capi Progetto presso le sedi estere).
Organigramma:



Composizione del Consiglio di Amministrazione (o equivalente)

Nome e cognome	Professione	Nazionalità	Posizione	Numero di anni nel Consiglio
Mr. Gian Giacomo Italia	Sindacalista	Italiana	Presidente	7
Mr. Caprioli Piergiorgio	Sindacalista	Italiana	Membro	3
Mr. Cerrito Pietro	Sindacalista	Italiana	Membro	3
Mr. Gigli Sergio	Sindacalista	Italiana	Membro	3
Ms. Partelli Rosina	Sindacalista	Italiana	Membro	3
Mr. Perego Stanislao	Sindacalista	Italiana	Membro	3
Ms. Rondinelli Daniela	Sindacalista	Italiana	Membro	3

2.3. Capacità di promozione e gestione progetti

Massimo 4 pagine. Compilare le tabelle e fornire gli elementi informativi richiesti.

2.3.1. Dati finanziari e patrimoniali

Entrate negli ultimi tre anni di esercizio

Fonte	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006
1. Fondi MAE	€ 562.190	€ 0	€ 0
2. Fondi CE	€ 2.041.328	€ 1.300.605	€ 939.239,39
3. Altri donatori pubblici	€ 57.604	€ 659.569	€ 966.864,91
4. Donatori privati e altre fonti	€ 899.799	€ 993.606	€ 920.757,08
Totale	€ 3.560.921	€ 2.953.780	€ 2.826.861,38

Uscite negli ultimi tre anni di esercizio

Tipo di attività	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006
1. Progetti e altre attività in Italia e altri paesi comunitari	€ 216.908	€ 220.076	€ 178.624
2. Progetti di emergenza e aiuti umanitari in paesi terzi	€ 85.145	€ 455.389	€ 679.682
3. Progetti di riabilitazione e sviluppo in paesi terzi	€ 1.858.929	€ 1.671.429	€ 2.396.887
4. Spese di gestione	€ 697.133	€ 687.482	€ 725.403
Totale	€ 2.858.115	€ 3.034.376	€ 3.980.596

2.3.2. Personale

Persone che operano in Italia negli ultimi tre anni

Tipo di personale	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006
Personale a tempo completo	5	5	5
Personale a tempo parziale	3	4	4
Collaboratori in Italia	4	3	4
Totale	12	12	13

Numero di contratti relativi alla gestione dei progetti nei paesi terzi negli ultimi tre anni

Tipo di personale	Anno 2004		Anno 2005		Anno 2006	
	Espatriato	Locale	Espatriato	Locale	Espatriato	Locale
Ruoli di coordinamento e monitoraggio	6	26	10	32	20	44
Ruoli operativi	2	151	6	232	6	399
Totale	8	177	16	264	26	443
Totale generale	185		380		469	

2.3.3. Progetti

Numero di progetti realizzati (per area geografica e donatore principale) negli ultimi tre anni

Tipo di personale	2004			2005			2006		
	MAE	CE	Altri	MAE	CE	Altri	MAE	CE	Altri
America Latina e Caraibi	2	3	6	2	2	4	2	2	7
Africa	3	6	5	3	5	8	4	8	5
Asia e Medio Oriente		1	2	2	2	4	4	3	13
Europa dell'Est		4			2		-	2	-
Europa comunitaria							-	1	-
Regionali o non ripartibili		2	2		5	1	-	6	1
Totale	5	16	15	7	16	17	10	22	26

Numero di progetti finanziati dal MAE, da quando esiste la ONG

N.B. Dati aggiornati al 31 dicembre dell'anno precedente alla data di presentazione.

	Promossi ONG	Affidati	Altri (emerg., FAI, ecc.)	Totale
Progetti approvati (da iniziare)	2	-	-	2
Progetti in corso	1+1		2	3
Progetti conclusi	109	7	9	125
Totale progetti	111	7	11	130

Numero di progetti realizzati (per area geografica e settore)

N.B. Dati aggiornati al 31 dicembre dell'anno precedente alla data di presentazione.

	Africa	America Latina e Caraibi	Asia E Medio Oriente	Europa dell'Est	Europa comunitaria	Regionali o Non ripartibili	Totale
Salute	2	-	-	-	-	-	2
Sicur. Aliment.	3	-	-	-	-	-	3
Diritti umani	5	5	4	2	1	6	23
Sviluppo locale	7	6	5	-	-	1	19
Emergenza	-	-	11	-	-	-	11
Totale	17	11	20	2	1	7	58

Numero dei progetti realizzati (per fonte principale di finanziamento e settore), da quando esiste la ONG

N.B. Dati aggiornati al 31 dicembre dell'anno precedente alla data di presentazione.

ONG	MAE	CE	Organismo internaz.	Altri	Totale
-----	-----	----	---------------------	-------	---------------

Salute	-	-	-	-	2	2
Sicur. Aliment.	-	-	3	-	-	3
Diritti umani	-	2	14	3	4	23
Sviluppo locale	-	4	4	1	10	19
Emergenza	-	4	-	4	3	11
Totale	-	10	21	8	19	58

Progetti in corso alla data di presentazione

Elencare tutti i progetti in corso di realizzazione alla data di presentazione della "Domanda di riconoscimento di conformità e concessione del contributo". Utilizzare il modello grafico riportato di seguito e specificare, nel caso dei progetti congiunti, se la ONG ha il ruolo di capofila o di partner.

Paese	Titolo	Donatore principale	Data inizio	Data fine	Costo totale In €	Totale contributo/i ricevuto/i (*)
Romania, Bulgaria, FYROM, Croazia	Corsi di formazione per i sindacati sulle politiche economiche e sociali europee	CE	09/2006	12/2007	116.186	41.827
Ungheria, Lituania, Estonia, Cipro, Slovacchia	Formazione per le organizzazioni della società civile dei nuovi Stati membri UE sul tema della cooperazione allo sviluppo	CE	01/2006	12/2007	229.738	48.438
Kosovo, Montenegro, Serbia, BiH, Macedonia	Rete sindacale del Sud Est Europa sulle politiche economiche	CGIL, CISL, UIL	06/2004	12/2007	357.869	249.128
Italia, Francia, Spagna, Olanda, Austria	Take Part	CE	06/2006	12/2007	22.200	6.676
Burkina Faso	Assistenza tecnica alla messa in opera del Fondo Italia - CILSS (FLDC-RPS)	MAE (CoopIta)	07/2005	12/2007	99.277	72.634
Burkina Faso	Autogestione dell'acqua potabile e risanamento del centro rurale in quattro province del Burkina Faso	CE	08/2006	08/2009	280.591	-
Burundi	Progetto per la promozione del dialogo sociale tra Governo, imprenditori e lavoratori attraverso i loro rappresentanti	CE	06/2007	06/2009	503.998	-
Eritrea	Formazione professionale e servizi al mercato del lavoro per il reinserimento dei soldati smobilitati	CE	03/2003	12/2007	991.960	447.689
Eritrea	Miglioramento della sicurezza alimentare attraverso la diversificazione delle attività di	CE	11/2004	11/2007	768.008	334.954

	pesca artigianale					
Mali	Programma di sostegno all'organizzazione e ed alla produzione delle aziende agricole familiari attraverso la valorizzazione della filiera della coltivazione dei tuberi	CE	09/2004	09/2007	746.024	503.566
Mozambico	Supporto e messa in rete delle organizzazioni della società civile ed istituzioni pubbliche per migliorare la capacità di affrontare le questioni sui Diritti Umani in Mozambico	CE	09/2005	09/2008	841.745	228.798
Mozambico	progetto AID n. 8259 "Appoggio alla Commissione Consultiva del lavoro (CCT)- Formazione e Assistenza Tecnica".	MAE	08/2007	08/2010	1.090.229	-
Argentina	Difesa del diritto alla terra	Regione Marche	03/2007	03/2008	144.760	-
Argentina	Agriturismo Miissiones	MAE	02/2008	02/2011	2.146.329,00	1.034.157
Repubblica Dominicana	Centro di formazione per ragazzi vulnerabili provenienti da condizioni particolarmente svantaggiate nella repubblica dominicana	MAE	08/2007	08/210	923.634,00	461.543
Iraq	Sostegno alla società civile in Kurdistan	CGIL, CISL, UIL	05/2007	04/2008	69.961	-
Pakistan	Rafforzamento delle organizzazioni della società civile per promuovere e difendere i diritti dei lavoratori	CE	09/2004	09/2007	991.263	713.709
Pakistan	Sostegno ai rifugiati e supporto alle comunità in NWFP	CE		10/2007	532.046	244.864
Pakistan	Ripristino e miglioramento dei servizi	MAE (Amb.Ita)	10/2006	10/2007	422.000	90.075

	educativi in Balakot					
Pakistan	Supporto alle ONG del Pakistan nella lotta al lavoro minorile	CE		12/2008	773.657	211.472
India-Tailandia	Progetto per l'aiuto ai gruppi vulnerabili tra le popolazioni vittime dello tsunami	CGIL,CISL,UIL Confindustria	03/2007	03/2009	553.232	-
Turchia	Corsi di formazione per i quadri sindacali in Turchia sui modelli e sistemi organizzativi sindacali e le relazioni industriali europee	CE	06/2006	09/2007	330.269	105.686

Progetti realizzati nello stesso settore operativo, negli ultimi tre anni

Elencare tutti i progetti realizzati nell'ultimo triennio nello stesso settore operativo della presente "Domanda di riconoscimento di conformità e concessione del contributo". Utilizzare il modello grafico riportato di seguito e specificare, nel caso dei progetti congiunti, se la ONG ha/aveva il ruolo di capofila o di partner.

Paese	Titolo	Principali attività e risultati raggiunti	Donatore principale	Durata (espressa in mesi)	Costo totale In €	Totale contributo/i ricevuto/i
Brasile, Guatemala,Mali	Appoggio alle popolazioni rurali - Block grant	Formazione agricola e formazione sul microcredito per 150 piccoli produttori e cooperative del Mali, 1000 famiglie di agricoltori del Brasile e 500 famiglie del Guatemala	CE	12	522.327	433.427
El Salvador	Sviluppo delle cooperative del settore peschiero a Chalatenango	Capacity building per le cooperative coinvolte. Formazione professionale e sul microcredito per 7 cooperative (600 pescatori). Costruzione e attivazione di una struttura per la piscicoltura	CE	30	482.488	361.866
Sri Lanka	Programma	Riabilitazione	FAO	10	66.020	66.020

	integrato per il settore della pesca nel distretto di Hambantota	degli argini e dei sistemi di irrigazione per 55 famiglie di agricoltori Formazione sull'uso di fertilizzanti e tecniche di coltivazione Costruzione di 55 serre				
Sri Lanka	Riabilitazione delle attività produttive delle donne e supporto sociale alle famiglie colpite dallo tsunami nella località di Beruwala	Community Centre e Women Development Centre riabilitato ed equipaggiato per la realizzazione di corsi per 80 donne Assistenza psico pedagogica ed animazione socio-educativa per 20 bambini e 35 adolescenti Formazione in tecniche di navigazione per 30 giovani	MAE (Amb. D'Italia)	12	132.448	132.448
Mali	Programma di miglioramento del reddito familiare dei produttori agricoli	Formazione, assistenza ai produttori, realizzazione di 49 cooperative agricole e una Federazione	CE	36		
Mozambico	Programma di microcredito rurale nella periferia di Maputo	Fondo per il microcredito erogato al 100% Fondo rotativo costituito con il credito recuperato ed operativo Messa a cultura dei terreni per 150 famiglie attraverso il programma di microcredito	Regione Basilicata	12	25.000	20.000

2.1.1 Presentazione ONG consorziata: CESVI

Informazioni generali

Nome e sigla della ONG proponente: CESVI Fondazione onlus			
Stato giuridico: Associazione senza scopo di lucro			
Data di costituzione: 18/01/1985		Data d'inizio attività: 1985	
Sede legale: Via Broseta 68/a 24128 Bergamo			
Recapito per la corrispondenza (se diverso dalla sede legale) /			
Numero di telefono: +39 035 2058058	Numero di fax: +39 035 260958	E.mail: cesvi@cesvi.org	Sito internet : www.cesvi.org
Referente operativo per la gestione del presente progetto e suo e.mail. Giacomo Agosti giacomoagosti@cesvi.org			

2.2 Attività e strutture operative

Massimo 3 pagine (compresa la tabella del punto 2.1.). Fornire elementi informativi, sintetici e chiari, per ciascuno dei temi specifici indicati di seguito.

2.2.1 Principali attività

Massimo 1 pagina. Presentare le principali tipologie di attività della ONG.

CESVI è un'associazione laica e indipendente che opera per la solidarietà mondiale. Nel sistema di valori che guidano il CESVI, il precetto morale della solidarietà umana e quello ideale della giustizia sociale si trasformano in opera di aiuto umanitario e per lo sviluppo che vogliono contribuire all'affermazione dei diritti universali dell'uomo. Il CESVI è fortemente impegnato perché gli aiuti internazionali non si riducano a mera beneficenza e non siano influenzati dall'egoismo dei donatori.

Le attività di aiuto umanitario che CESVI vuole mettere in atto in tutto il mondo a favore delle popolazioni bisognose si collocano lungo la filiera:

- del soccorso per assicurare la sopravvivenza e superare l'**emergenza**,
- della **riabilitazione** e ricostruzione di strutture distrutte da guerre e calamità ,
- dei programmi e progetti di cooperazione per lo **sviluppo** di gruppi sociali e comunità povere.

In Italia e in Europa, CESVI svolge attività di educazione per sviluppare la cultura della solidarietà mondiale, per allargare la base dei donatori e dei volontari e per influenzare imprese private e istituzioni pubbliche nel sostegno ai progetti di cooperazione per lo sviluppo

Nel corso del 2007 si è poi realizzato il lungo processo di trasformazione del CESVI da "Associazione" in "Fondazione di partecipazione".

Rispetto allo status di Associazione, la nuova natura giuridica consente una maggior tutela delle finalità per le quali i Fondatori hanno dato vita al CESVI.

2.2.2 Affiliazioni e partenariati e accreditamenti

Massimo 1/2 pagina. Descrivere sinteticamente: eventuale appartenenza a reti o associazioni di secondo o terzo livello operanti nell'ambito della cooperazione; forme di accreditamento presso o collaborazione con altri donatori, organismi internazionali o paesi membri dell'Unione Europea.

Oltre alle partnership nei Paesi poveri in cui opera e sul territorio italiano, CESVI sviluppa collaborazioni permanenti a livello internazionale e nazionale. CESVI è membro consultivo del Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite, partecipa a organizzazioni di secondo livello sia in Italia che in Europa, come l'Assemblea delle Ong italiane, Voice, Eurostep. Di seguito le principali partnership.

Dal 2002, CESVI è membro di Alliance2015, un network di organizzazioni europee che per dimensioni entra nel novero delle grandi "multinazionali" umanitarie. Le sei Ong di Alliance2015 (CONCERN, German Agro Action, HIVOS, IBIS, People in Need, CESVI) sviluppano la partnership lavorando insieme e condividendo le peculiarità e le singole esperienze.

Dal 1999 CESVI è azionista del gruppo editoriale non-profit VITA che è punto di riferimento dell'associazionismo italiano.

Una è un consorzio permanente di cinque Ong italiane (CESVI, Acra, Africa 70, Cast, GRT) nato nel 1995. Opera da Nairobi per l'Africa orientale: Kenia, Tanzania, Somalia e Sud Sudan.

Nel 1998 CESVI partecipa alla fondazione del Consorzio Bambini in Romania voluto da Don Gino Rigodi che ne è tuttora il Presidente. In Romania è nata l'esperienza delle " Case del Sorriso", poli di riferimento e socializzazione per l'infanzia disagiata che il CESVI sta costruendo in tutto il mondo.

Nel 2005 sono state avviate delle conversazioni che hanno come scopo quello di trasformare il "Comitato Darfur" in un comitato permanente per le emergenze.

La collaborazione con il Centro Italiano per la Pace in Medio Oriente ha riguardato le attività umanitarie in Palestina e quelle di sensibilizzazione in Italia, soprattutto per favorire il dialogo israelo- palestinese.

Non disponendo di una propria struttura logistica, CESVI ha costruito fin dagli anni '90 una partnership con il Gruppo 29 Maggio che a Ghedi (Brescia) dispone di magazzini, capannoni, celle frigorifere ed è in grado di gestire spedizioni internazionali nei Balcani e in Africa.

Dal 2006 CESVI implementa progetti di carattere prevalentemente socio- sanitario in partnership con AISPO. Questa collaborazione ha dato vita a numerosi interventi, in particolar modo in Africa, in cui entrambe le ONG si alternano a ricoprire il ruolo di capofila.

2.2.3 Organizzazione interna e gestione progetti

Massimo 1 pagina (compresa la tabella che segue). Presentare l'organizzazione interna della ONG e delle sue procedure decisionali, con particolare riferimento a quelle utilizzate per la gestione dei progetti.

Nome e cognome	Professione	Nazionalità	Posizione	Numero di anni nel consiglio
Gianangelo Milesi	Manager	Italiana	Presidente	15
Massimo Gualzetti	Manager	Italiana	Consigliere	2
Nando Pagnoncelli	Manager	Italiana	Consigliere	2

L'Assemblea dei Soci nomina i membri degli organismi sociali:

il Consiglio Direttivo, responsabile dell'indirizzo dell'associazione e del controllo della struttura operativa;

il Collegio dei Garanti, responsabile della vigilanza sugli organi sociali, del controllo dell'applicazione dello Statuto e delle decisioni dell'Assemblea dei Soci;

il Collegio dei Sindaci, responsabile del controllo dei conti e della legittimità degli atti societari ai sensi del codice civile.

L'Assemblea può nominare i membri degli organi sociali al suo interno o all'esterno dell'Associazione. La totalità dei componenti dei due organi di controllo e la maggioranza dei membri del Consiglio direttivo svolgono le loro attività pro- bono e non possono avere incarichi nella struttura operativa.

Il Consiglio Direttivo nomina il Presidente che è responsabile della formazione e della guida della struttura operativa.

Il vertice della struttura operativa si riunisce nel Comitato Esecutivo formato, oltre che dal Presidente, dal Direttore generale, dai Direttori di Unità e da altri responsabili.

Sono compiti del Presidente definire la struttura organizzativa del Comitato Esecutivo e attribuire/revocare incarichi e deleghe, sentito il parere dei membri del Consiglio Direttivo. In particolare sono compiti del Comitato Esecutivo, sotto la responsabilità del Presidente:

la redazione, l'aggiornamento e la comunicazione agli stakeholder dei seguenti documenti: missione, obiettivi e strategie, policy e linee guida nei vari settori di attività, programmi e progetti, codici di condotta, organigrammi, bilancio annuale finanziario e di missione;

il coinvolgimento e la crescita professionale dei collaboratori attraverso: la formazione; la partecipazione a riunioni esecutive; il riconoscimento della responsabilità; il premio del merito, sulla base di livelli retributivi trasparenti e di un generale criterio di parsimonia.

Periodicamente il Comitato Esecutivo di CESVI definisce un piano strategico della ONG per il suo intervento: ciò implica la definizione di Paesi e settori in cui CESVI intende operare sulla base dei suoi principi di cooperazione e delle sue motivazioni, considerando sia le aree in cui la ONG è già presente sia quelle in cui CESVI vorrebbe intervenire.

Prima della definizione di questo piano strategico, il Direttore dell'Unità Progetti si incontra con i membri del suo dipartimento al fine di valutare collegialmente le esperienze passate e presenti, i settori e le informazioni geografiche e le risorse umane, finanziarie e materiali a disposizione. Come risultato il Direttore di Unità presenta di fronte al Comitato Esecutivo una proposta di intervento a cui, dopo una discussione di gruppo, si aderisce unanimemente.

2.3 Capacità di promozione e gestione progetti

2.3.1 Dati finanziari e patrimoniali

Entrate negli ultimi tre anni di esercizio

Fonte	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007
1. Fondi MAE	3.500.465	2.526.449	5.810.051
2. Fondi CE	5.426.279	966.390	492.099
3. Altri donatori pubblici	3.081.841	4.027.715	3.569.719
4. Donatori privati e altri fonti	6.066.843	5.132.075	4.814.851
Totale	18.075.428	12.652.629	14.686.717

Uscite negli ultimi tre anni di esercizio

Tipo di attività	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007
1. Progetti e altre attività in Italia e altri paesi comunitari	335.193	471.545	774.987
2. Progetti di emergenza e aiuti umanitari in paesi terzi	6.272.789	3.851.495	871.264
3. Progetti di riabilitazione e sviluppo in paesi terzi	8.042.375	6.648.646	7.789.647
4. Spese di gestione	292.695	401.310	412.376
Totale	14.943.052	11.372.996	9.848.274

2.3.2 Personale

Persone che operano in Italia negli ultimi tre anni

Tipo di personale	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007
Personale a tempo completo	38	34	32
Personale a tempo parziale	1	1	2
Totale	39	35	34

Numero di contratti relativi alla gestione dei progetti nei paesi terzi negli ultimi tre anni

	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007
Ruolo di coordinamento e supervisione	61	62	63
Ruoli operativi	94	93	0
Totale	155	155	63

2.3.3 Progetti

Numero di progetti realizzati (per area geografica donatore principale) negli ultimi tre anni

Tipo di personale	2005			2006			2007		
	MAE	CE	Altri	Altri	MAE	CE	Altri	MAE	CE
America Latina e Carabi	0	0	4	0	1	0	11	5	9
Africa	0	5	18	1	0	1	37	7	6
Asia e Medio Oriente	1	5	4	6	0	3	19	3	10
Europa dell'Est	1	1	1	0	1	0	1	2	1
Europa comunitaria	0	0	3	0	2	1	4	2	2
Regionali e non ripartibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	2	11	30	7	4	5	72	19	28

Numero di progetti finanziati dal MAE, da quando esiste la ONG

N.B. Dati aggiornati al 31 dicembre dell'anno precedente alla data di presentazione

	Promossi ONG	Affidati	Altri (emerg., FAI, ecc)	Totale
Progetti approvati (da iniziare)	6	2	0	8
Progetti in corso	14	0	0	14
Progetti conclusi	44	2	6	52
Totale progetti	64	4	6	74

Numero di progetti realizzati (per area geografica e settore)

N.B. Dati aggiornati al 31 dicembre dell'anno precedente alla data di presentazione

	America Latina e Carabi	Asia e Medio Oriente	Europa dell'Est	Africa	Europa comunitaria	Regionali e non ripartibili	Totale
Agricoltura	10	9	3	9	0	0	32
Sanità	1	37	24	29	0	0	94
Artigianato	2	2	1	2	0	0	7
Credito	1	3	1	0	0	0	5
Educazione	1	3	7	5	43	0	62

Emergenza	10	31	41	50	0	0	150
Formazione	3	1	0	2	2	0	8
Infrastrutture	0	1	9	3	0	0	13
Microimpresa	1	1	0	1	0	0	3
Multisetoriale	3	5	0	6	0	0	17
Nutrizione	0	4	0	6	0	0	10
Potabilizzazione	0	16	0	9	0	0	25
Riabilitazione	3	15	13	11	0	0	48
Sociale	21	16	17	11	0	0	63
Ambiente	10	7	0	3	0	0	23
Diritti Umani	2	2	0	2	0	0	7
Totale	68	153	116	149	45	0	567

Numero dei progetti realizzati (per fonte principale di finanziamento e settore) da quando esiste la ONG
N.B. Dati aggregati al 31 dicembre dell'anno precedente alla data di presentazione

	ONG	MAE	CE	Organismo Internaz.	Altri	Totale
Agricoltura	0	8	16	4	4	32
Sanità	1	11	35	7	16	69
Artigianato	0	2	2	0	2	6
Credito	0	1	2	2	0	5
Educazione	0	16	15	3	15	49
Emergenza	1	5	34	25	21	86
Formazione	0	2	2	1	0	5
Infrastrutture	0	1	7	3	1	12
Microimpresa	0	3	0	0	0	3
Multisetoriale	0	2	3	2	8	15
Nutrizione	0	1	5	2	0	8
Potabilizzazione	0	0	14	5	6	25
Riabilitazione	1	3	13	12	9	38
Sociale	0	7	15	2	10	34
Ambiente	1	8	8	0	0	16
Diritti Umani	0	0	1	1	3	5
Appoggio alla società civile	0	1	5	0	0	6
Totale	4	71	177	69	95	414

ALLEGATI:

1. Accordo partenariato
2. Dichiarazione partner Locale
3. Dichiarazione valorizzazione terreni e attività produttive
4. Lettere di supporto attività locali